



ASSOLOMBARDA

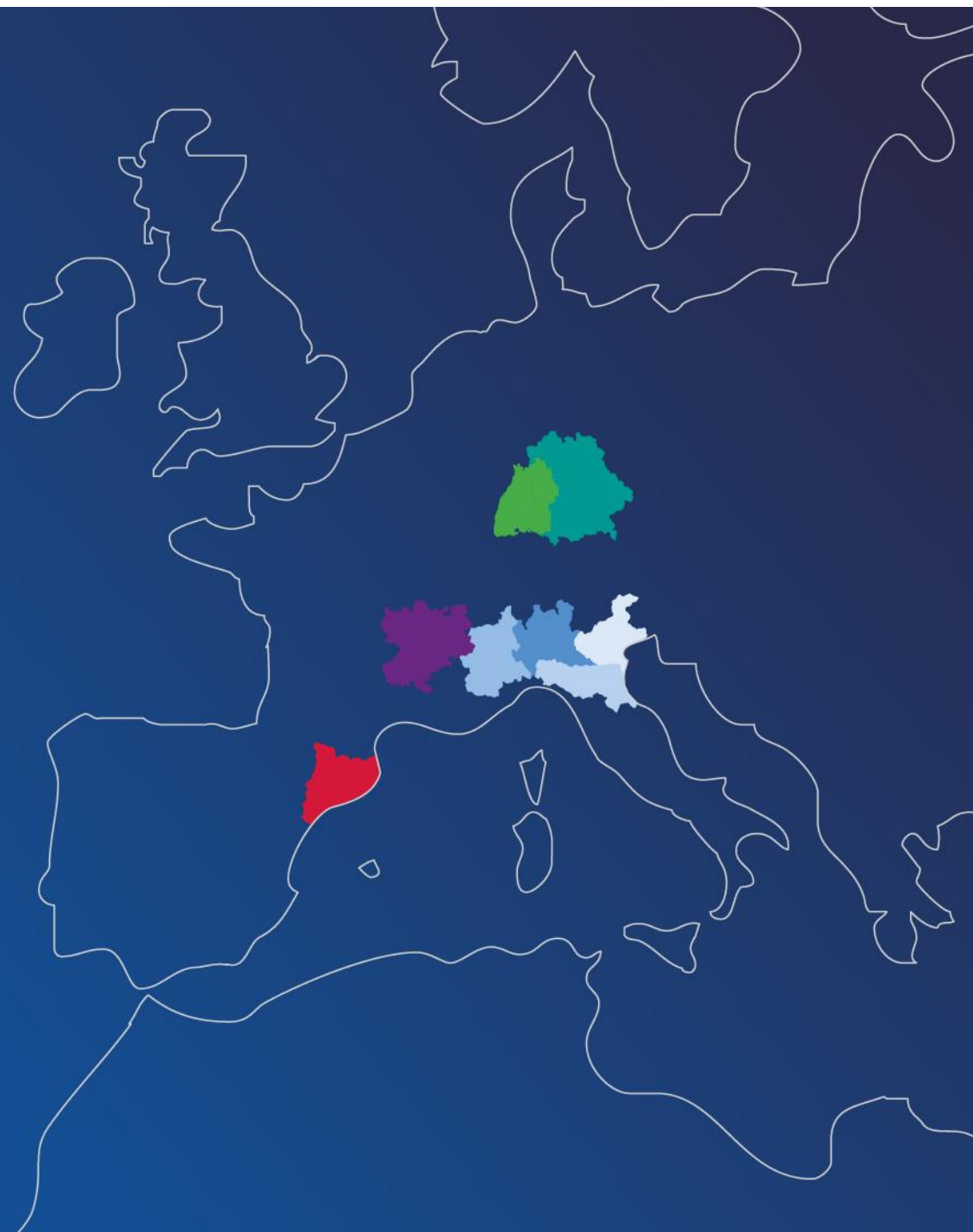
Booklet Economia

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

A cura dell'Area

Centro Studi

N° 39/novembre 2019



Indice

Introduzione

7

1. Sicurezza sul lavoro

10

- Nel terzo trimestre 2019 gli infortuni denunciati in Lombardia rimangono sostanzialmente invariati rispetto allo stesso periodo del 2018, sia quelli in occasione di lavoro sia quelli in itinere. - new
- Stabili gli infortuni in occasione di lavoro anche nella sola industria, dove invece nel terzo trimestre 2019 quelli in itinere registrano un calo del -2,3% rispetto allo stesso periodo del 2018. - new

2. Produzione manifatturiera

13

- La produzione manifatturiera lombarda aumenta nel terzo trimestre 2019 (+1,1% rispetto al trimestre precedente, +0,9% su base annua), ma nel complesso dei primi nove mesi del 2019 è stagnante e cresce appena del +0,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (per confronto, nell'intero 2018 la crescita era stata del +3,0%). - new
- Il rialzo congiunturale lombardo del +1,1% si confronta con un rimbalzo del +0,5% della Cataluña e del +2,0% del Baden-Württemberg, per contro a livello medio italiano si registra una nuova flessione del -0,8%. Rispetto ai livelli pre crisi, la Lombardia presenta ancora un gap del -1,4%, più contenuto del -20,0% in Italia e del -17,7% in Cataluña, superiore però al +2,2% del Baden-Württemberg. - new
- Il terzo trimestre 2019 si caratterizza per aumenti dei livelli produttivi in tutte le classi dimensionali di impresa: +0,7% le medie rispetto al terzo trimestre 2018, +0,9% le piccole, +1,3% le grandi. - new
- Nel manifatturiero lombardo, 5 settori su 13 registrano una variazione tendenziale negativa tra gennaio e settembre 2019: -2,2% abbigliamento, -1,4% tessile, -1,1% mezzi di trasporto, -0,3% siderurgia, -0,3% industrie varie. I restanti 8 settori aumentano invece i livelli produttivi, in particolare alimentare (+2,8%), minerali non metalliferi (+2,3%), chimica-farmaceutica (+1,1%). - new
- A livello di province, 5 su 12 risultano in calo nei primi nove mesi del 2019: -1,1% Monza, -1,0% Bergamo, -1,0% Brescia, -0,8% Lecco, -0,1% Varese. Tra quelle con variazione positiva, spiccano Lodi (+3,4%), Sondrio (+2,4%), Milano (+1,6%), Pavia (+1,6%), Cremona (+1,5%), Mantova (+1,4%). - new

3. Clima di fiducia

19

- Il clima di fiducia del manifatturiero nel Nord-Ovest migliora ad ottobre 2019 per il secondo mese consecutivo, ma rimane su saldo negativo. Tra i principali Paesi europei, l'indice risale leggermente in Italia e Francia, mentre peggiora di molto in Spagna e staziona in Germania su livelli decisamente negativi. - new
- Il clima di fiducia dei consumatori torna a scendere ad ottobre 2019 sia in Italia sia, soprattutto, nel Nord-Ovest. - new

4. Export

22

- Dopo il calo registrato nel primo trimestre 2019 (-1,6%), l'export lombardo cresce del +1,2% su base annua tra aprile e giugno, in misura ben inferiore alla media italiana (3,3%). Nel confronto nazionale, Emilia-Romagna e Veneto continuano a registrare esportazioni in crescita, a differenza del Piemonte ancora in contrazione.
- Nel confronto europeo, le performance sui mercati esteri delle regioni tedesche rimangono particolarmente deboli.
- Nonostante la variazione positiva del secondo trimestre 2019, le esportazioni lombarde tra gennaio e giugno diminuiscono del -0,2% rispetto all'anno precedente, con il settore automotive che registra la contrazione più pesante (-10,6%). Farmaceutica (+6,8%), moda (+4,3%) e altro manifatturiero (+2,8%) sono i settori, invece, con le performance più positive.
- Tra le province lombarde, 8 su 12 hanno esportazioni in calo nel primo semestre 2019 (in primis, Monza Brianza e Varese). Il contributo positivo maggiore alle esportazioni regionali è invece fornito da Milano, ma si segnala anche l'aumento significativo di Pavia.
- La flessione dell'export lombardo nel primo semestre 2019 è legata principalmente alla contrazione degli scambi commerciali con Germania (-1,0%) e Cina (-4,1%). Il trend rimane invece di crescita con gli Stati Uniti (10,2%).
- Tra le regioni italiane benchmark la maggior crescita rispetto i livelli pre crisi è totalizzata dall'Emilia-Romagna (+33,3%, per confronto +18,0% la Lombardia)...
- ...dalla Cataluña (+42,7%) e dal Baden-Württemberg (+31,8%) tra le regioni europee benchmark.
- Rispetto ai livelli pre crisi il maggior contributo alla crescita lombarda viene dai Paesi extra Ue (soprattutto USA), dalla chimica e farmaceutica, dall'area di Milano, Lodi, Monza e Brianza.

5. Imprese attive

31

- Nel terzo trimestre 2019 il numero di imprese attive in Lombardia è ancora in contrazione (-0,2%). - new
- La flessione del numero di imprese manifatturiere lombarde (-1,6%) aumenta rispetto ai due trimestri precedenti. - new

- In Italia la crescita occupazionale a settembre 2019 registra un saldo rispetto allo stesso mese dell'anno precedente di +111mila occupati (era +353mila a maggio 2018): +226mila lavoratori dipendenti (sintesi di +214mila permanenti e +12mila a termine), -115mila indipendenti. Rispetto ad agosto 2019 l'occupazione si riduce di -32mila unità, risultato di +30mila dipendenti a termine, -18mila dipendenti a tempo indeterminato e -44mila indipendenti. - new
- In Lombardia l'occupazione registra una maggiore tenuta rispetto al dato nazionale: nel 2° trimestre 2019 aumenta di 17 mila unità rispetto allo stesso trimestre del 2019, come effetto dell'incremento degli occupati sia dipendenti (+2 mila) sia indipendenti (+15 mila).
- Gli occupati lombardi nel 2° trim. 2019 sono 204 mila in più rispetto al pre crisi, in maggioranza donne (+163 mila, rispetto a +41 mila uomini). La crescita è alimentata principalmente dall'occupazione alle dipendenze (+342 mila), ma nell'ultimo anno aumentano anche gli indipendenti (+15 mila) pur rimanendo lontani dai livelli del 2008 (-138 mila).
- Nel confronto con il pre crisi, il saldo positivo di 152 mila occupati a fine 2018 è il risultato di -550 mila under 44 e +702 mila over 45.
- In Lombardia il tasso di occupazione sale al 68,5% nel 2° trimestre 2019 (dal 68,4% di un anno prima), in linea con l'aumento registrato in tutte le regioni benchmark nazionali (con un picco in Emilia-Romagna, che sale al 71,3% dal 70,5%). Al contempo, scende ovunque la disoccupazione: al 5,1% in Lombardia, al 4,8% in Emilia-Romagna (il valore più basso tra le regioni benchmark), al 5,6% in Veneto e al 7,2% in Piemonte.
- Nei primi 8 mesi dell'anno le assunzioni complessive diminuiscono in Italia del -5,4% rispetto a gennaio-agosto 2018: si inverte quindi la tendenza rispetto al +9,9% rilevato nel confronto con lo stesso periodo del 2017. L'andamento delle assunzioni complessive riflette quello delle assunzioni a termine, che rappresentano circa la metà di quelle totali: guardando ai primi 8 mesi -8,2% nel 2019 dopo il +10,7% del 2018.
- Le assunzioni a tempo indeterminato tra gennaio e agosto 2019 aumentano in Italia del +7,6% rispetto ai primi 8 mesi del 2018, in accelerazione rispetto al +6,4% rilevato nel confronto con lo stesso periodo del 2017. Nei primi 8 mesi del 2019 aumentano anche le trasformazioni a tempo indeterminato: +51,3%, in lieve rallentamento rispetto al +65,4% relativo al confronto tra 2018 e 2017 condotto sullo stesso arco temporale (gennaio-agosto).
- Nei primi nove mesi del 2019 la CIG cresce in Lombardia del +1% rispetto al corrispondente periodo del 2019, principalmente per effetto dell'aumento della Cassa Ordinaria (+5%). In controtendenza il Veneto (-15%), mentre il sensibile incremento nel ricorso alla Cassa Straordinaria (+74%) è alla base del +31% complessivo in Emilia-Romagna.

- Le stime più aggiornate rivedono al ribasso il PIL lombardo nel 2018 al +1,0% e per Milano al +1,1% (in rallentamento dopo il sostenuto +2,7% registrato nel 2017 da entrambi). Nel complesso del quinquennio 2014-2018 Milano sperimenta comunque una crescita significativa pari al +9,7%, superiore alla Lombardia (+7,4%) e più del doppio dell'Italia (+4,6%). Rispetto al pre crisi, Milano è sopra del +6,4%, la Lombardia del +1,1%, contro un gap del -3,3% ancora da colmare nella media nazionale.
- Dopo l'ottima performance nel 2016 e nel 2017, a Milano sia i servizi sia soprattutto l'industria rallentano la crescita nel 2018 (+1,2% e +0,9% rispettivamente).
- Il 2018 è un anno di rallentamento della crescita anche per i principali benchmark europei. Tuttavia, rispetto al pre crisi le regioni tedesche e la Catalogna registrano una performance ben superiore alla Lombardia (+15,2% il Baden-Württemberg, +22,3% Bayern vs +1,1% Lombardia).

- A giugno 2019 flettono ancora i prestiti bancari alle imprese lombarde (-1,3% rispetto allo stesso periodo del 2018, dopo il -1,0% registrato a marzo). La flessione interessa anche le altre regioni italiane benchmark: il calo più deciso si verifica in Veneto (-2,0%), meno marcate le variazioni in Emilia-Romagna (-0,9%) e Piemonte (-0,1%).
- In tutte le regioni benchmark i prestiti alle imprese con meno di 20 addetti non arrestano la discesa: -3,5% in Lombardia, -3,6% in Emilia-Romagna, -4,2% in Veneto, -2,6% in Piemonte. In Lombardia si conferma il trend negativo anche per i prestiti alle imprese medio-grandi (-1,0% a giugno, dopo il -0,7% registrato a marzo).
- In Lombardia si registrano variazioni negative nei prestiti in tutti i settori: -1,2% nei servizi a giugno 2019, -3,0% nelle costruzioni, ma anche -0,7% nella manifattura che sperimenta la prima variazione negativa dopo oltre 2 anni in continuo aumento.
- Nel 2018 prosegue il calo dei fallimenti in tutte le regioni a confronto: -1,3% in Lombardia rispetto al 2017 (quando la variazione era stata del -11,3%), -2,6% in Piemonte, -13,0% in Veneto, -18,5% in Emilia-Romagna. In Lombardia e in Emilia-Romagna, tuttavia, tornano ad aumentare le liquidazioni volontarie (+7,2% e +2,2% rispettivamente), mentre in Piemonte e in Veneto continuano a diminuire (-1,1% e -1,4% rispettivamente).
- Il calo complessivo dei fallimenti in Lombardia pari al -1,3% nel 2018 è sintesi di una diminuzione del -2,5% nell'industria e di un aumento del +0,9% nei servizi e del +7,7% nelle costruzioni.

Introduzione

Aggiornamento flash sulla congiuntura economica lombarda rispetto agli altri motori d'Europa - Baden-Württemberg, Bayern, Cataluña, Rhône-Alpes - e alle altre grandi regioni del Nord Italia - Veneto, Piemonte, Emilia-Romagna.

La sicurezza sul lavoro in Lombardia

Nel 3° trimestre 2019 gli infortuni denunciati in Lombardia nell'intera economia rimangono sostanzialmente invariati rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, sia quelli in occasione di lavoro sia quelli in itinere. Nell'industria, gli infortuni in occasione di lavoro sono stabili, mentre quelli in itinere registrano un lieve calo (-2,3%) rispetto al 3° trimestre 2018.

L'andamento economico della Lombardia rispetto ai benchmark

Le indagini sulla produzione manifatturiera lombarda indicano un aumento (inatteso) tra luglio e settembre 2019, pari a +1,1% rispetto al trimestre precedente e a +0,9% su base annua. Questo aumento tendenziale è sintesi di incrementi diffusi tra classi dimensionali di impresa: +0,7% le medie, +0,9% le piccole, fino al più marcato +1,3% delle grandi.

È però uno scatto parziale, che non cambia la fotografia integrale dei primi nove mesi del 2019 che è di stagnazione. L'andamento dell'attività produttiva regionale tra gennaio e settembre è, infatti, appena positivo e segna un magro +0,3% nel confronto con lo stesso periodo di un anno prima: il ritmo di crescita si è quindi pesantemente ridimensionato rispetto al 2018, quando l'industria aveva totalizzato una crescita annua pari a +3,0%.

A livello di settori, 5 su 13 nel manifatturiero lombardo riducono i livelli di produzione nei primi tre trimestri dell'anno: -2,2% abbigliamento, -1,4% tessile, -1,1% mezzi di trasporto, -0,3% siderurgia, -0,3% industrie varie. Il dato medio regionale è invece trainato in positivo da alimentare (+2,8%), minerali non metalliferi (+2,3%) e chimica-farmaceutica (+1,1%), seguono gli altri comparti con aumenti inferiori al punto percentuale (si segnala, per rilevanza nell'industria regionale, la meccanica che registra un incremento minimo pari a +0,1%).

Tra le province, 5 su 12 risultano in calo nei primi nove mesi del 2019: -1,1% Monza, -1,0% Bergamo, -1,0% Brescia, -0,8% Lecco, ma anche -0,1% Varese. Tra quelle con variazione positiva spiccano invece Lodi (+3,4%), Sondrio (+2,4%), Milano (+1,6%), Pavia (+1,6%), Cremona (+1,5%), Mantova (+1,4%).

Se da una parte la produzione manifatturiera stagna, dall'altra l'export flette. Ricordiamo infatti che nella prima metà del 2019 le esportazioni lombarde erano diminuite del -0,2%, con un calo diffuso tra la maggior parte dei settori e delle province.

A questo si aggiunge che gli indici di fiducia delle imprese, nonostante alcuni miglioramenti rilevati ad ottobre in termini di attese sulla produzione e sugli ordini nel breve termine, continuano a segnalare una fase di debolezza dell'industria lombarda.

La fiducia del manifatturiero del Nord-Ovest migliora infatti a ottobre per il secondo mese consecutivo, ma l'indice si attesta ancora (per il quindicesimo periodo consecutivo) su saldo negativo. La risalita dell'indice deriva in parte dall'aumento dei giudizi sugli ordini (sia interni sia esteri), ma soprattutto da un miglioramento delle attese di produzione nel breve termine; le scorte sono invece in accumulo.

Nello stesso mese, la fiducia risale leggermente in Italia e Francia, mentre peggiora di molto in Spagna e staziona in Germania su livelli decisamente negativi.

Dal lato dei consumatori, la fiducia torna invece a scendere a ottobre sia in Italia sia, soprattutto, nel Nord-Ovest. Nel Nord-Ovest calano in modo sensibile il clima personale (sui minimi da fine 2017), il clima corrente e quello futuro, tiene invece il clima economico (anche se l'indice si attesta su livelli ben inferiori ai massimi registrati tra l'autunno 2017 e quello 2018).

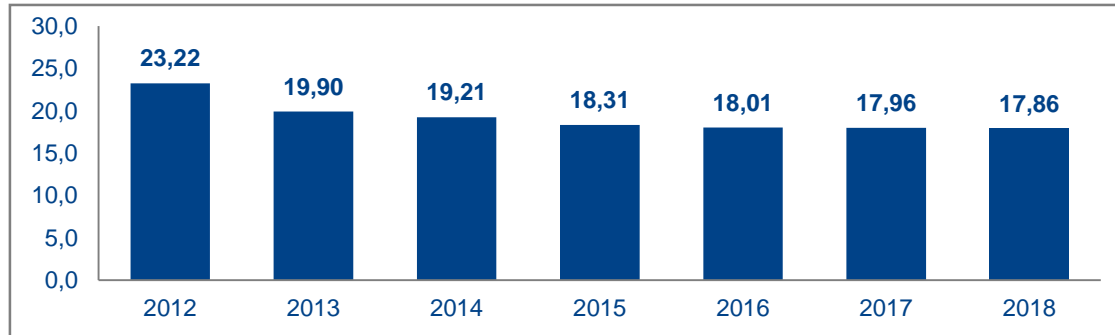
Infine, per quanto riguarda la demografia d'impresa, tra luglio e settembre 2019 il numero di imprese attive in Lombardia diminuisce del -0,2%, confermando la tendenza negativa del primo semestre che seguiva a quattro anni di lieve ma continuativa crescita. In particolare si intensifica il calo nel manifatturiero, dove nel terzo trimestre si registra una flessione del -1,6% rispetto al 2018.

1. Sicurezza sul lavoro

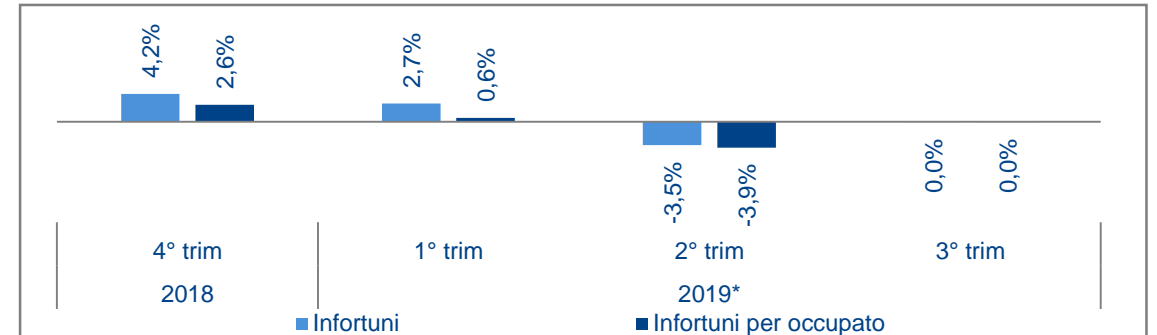
SICUREZZA SUL LAVORO - TUTTI I SETTORI / settembre 2019 - new

Nel terzo trimestre 2019 gli infortuni denunciati in Lombardia rimangono sostanzialmente invariati rispetto allo stesso periodo del 2018, sia quelli in occasione di lavoro sia quelli in itinere.

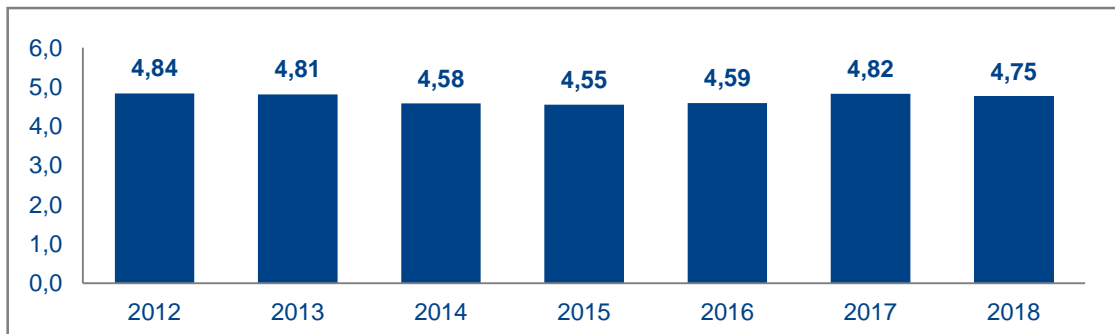
Infotuni in tutti i settori - in occasione di lavoro per 1.000 occupati 2012-2018, Lombardia



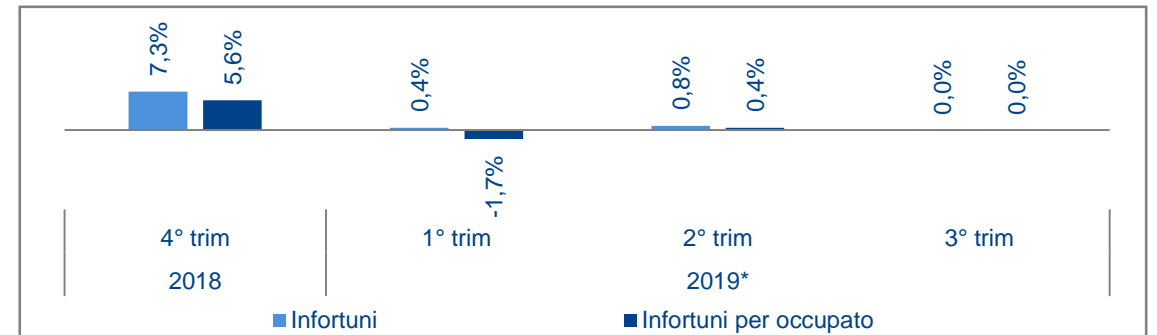
Infotuni totali e per occupato in tutti i settori - in occasioni di lavoro, Lombardia (var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Infotuni in tutti i settori - in itinere per 1.000 occupati 2012-2018, Lombardia



Infotuni totali e per occupato in tutti i settori - in itinere, Lombardia (var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)

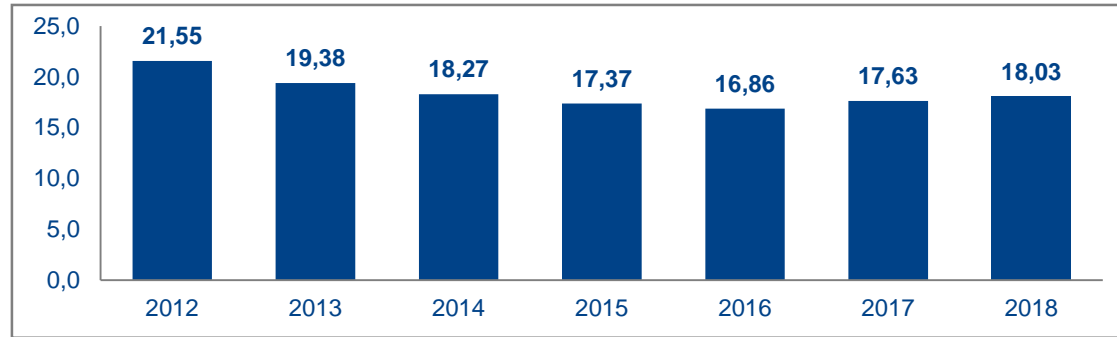


Nota: gli infortuni in tutti i settori comprendono agricoltura, industria e servizi, PA; sono esclusi gli studenti. Nel 2018 in Lombardia gli infortuni in occasione di lavoro in tutti i settori pesano il 79%, quelli in itinere il 21%.
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inail e Istat

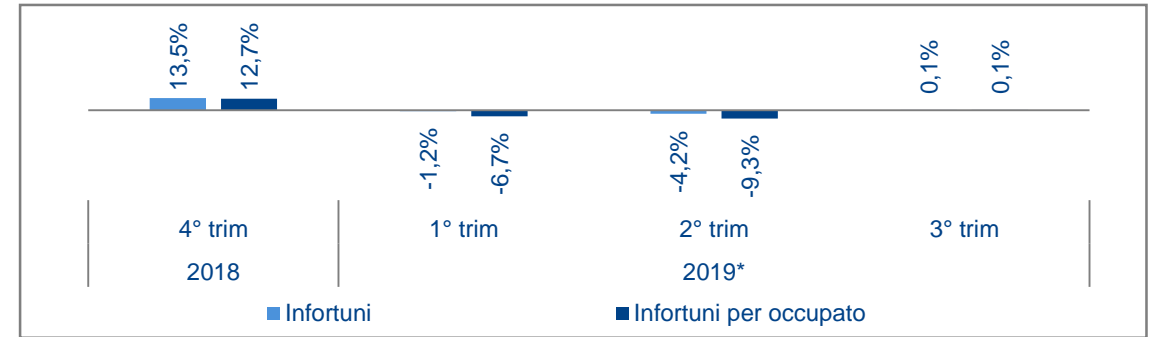
SICUREZZA SUL LAVORO - INDUSTRIA / settembre 2019 - new

Stabili gli infortuni in occasione di lavoro anche nella sola industria, dove invece nel terzo trimestre 2019 quelli in itinere registrano un calo del -2,3% rispetto allo stesso periodo del 2018.

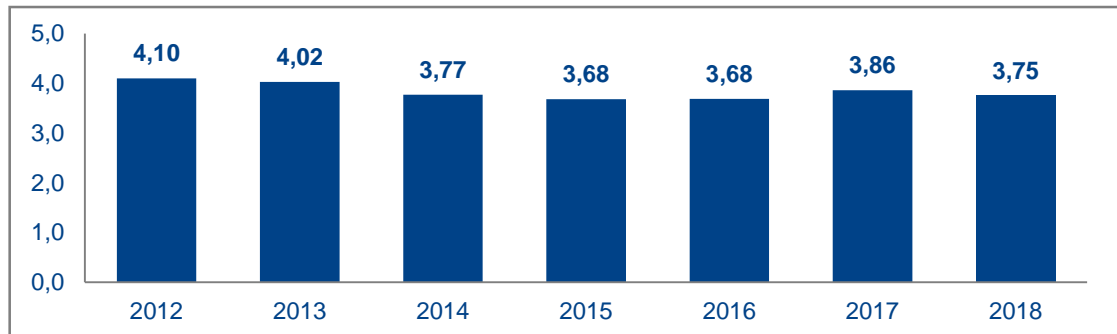
Infortuni nell'industria - in occasione di lavoro per 1.000 occupati 2012-2018, Lombardia



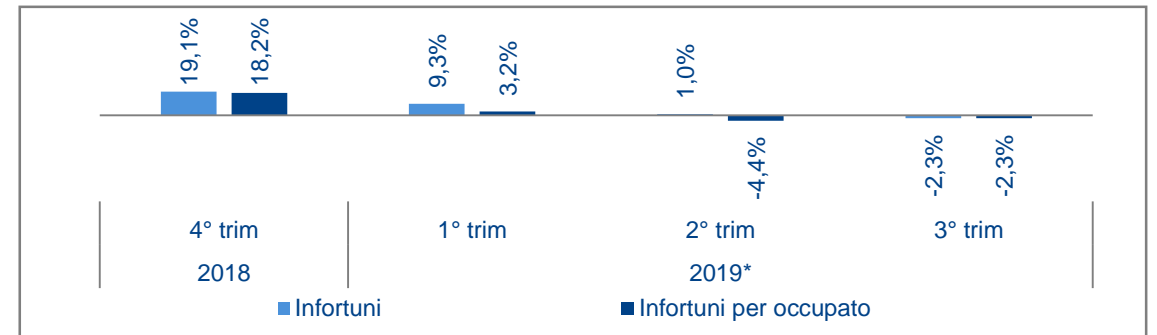
Infortuni totali e per occupato nell'industria - in occasioni di lavoro, Lombardia
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Infortuni nell'industria - in itinere per 1.000 occupati 2012-2018, Lombardia



Infortuni totali e per occupato nell'industria - in itinere, Lombardia
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Nota: infortuni industria in senso stretto (ateco B, C, D e E). Nel 2018 in Lombardia gli infortuni in occasione di lavoro nell'industria pesano l'83%, quelli in itinere il 17%.

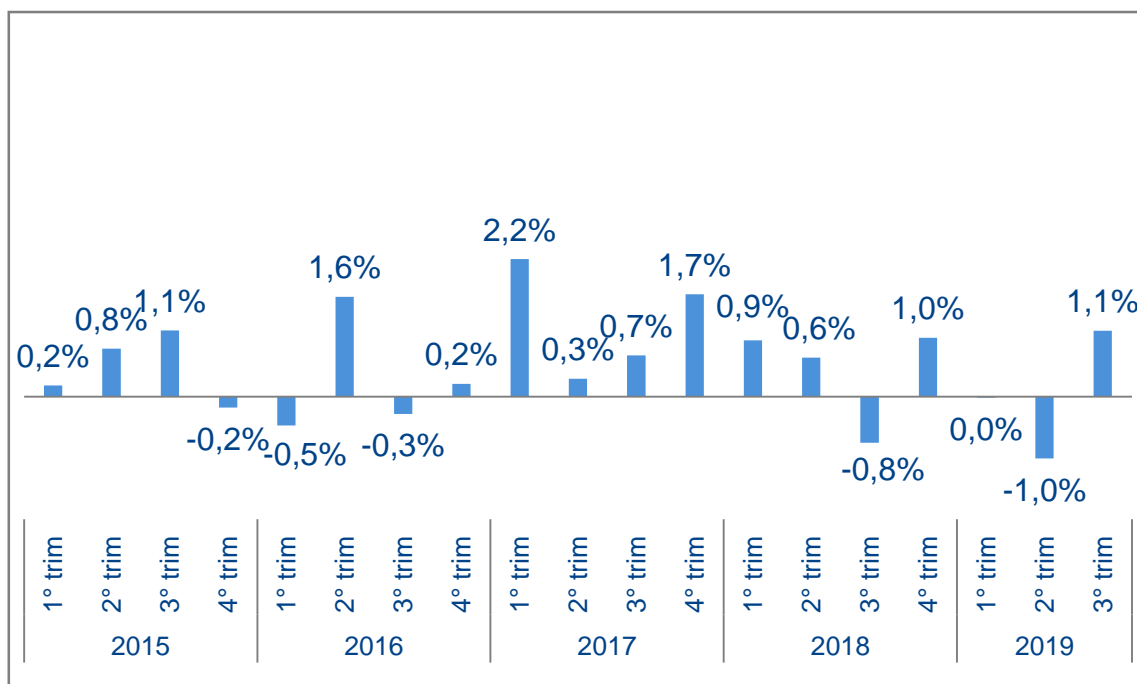
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inail e Istat

2. Produzione manifatturiera

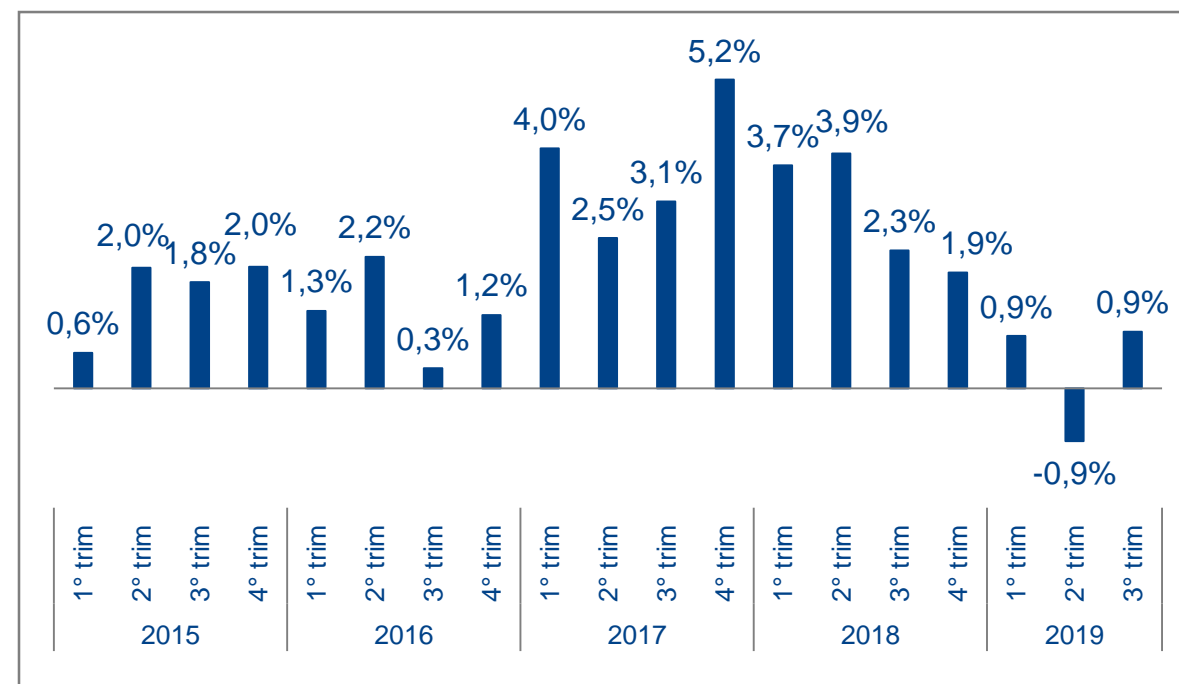
PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 3° Trimestre 2019 - new

La produzione manifatturiera lombarda aumenta nel terzo trimestre 2019 (+1,1% rispetto al trimestre precedente, +0,9% su base annua), ma nel complesso dei primi nove mesi del 2019 è stagnante e cresce appena del +0,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (per confronto, nell'intero 2018 la crescita era stata del +3,0%).

Produzione manifatturiera lombarda
(variazione % sul trimestre precedente)



Produzione manifatturiera lombarda
(variazione % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



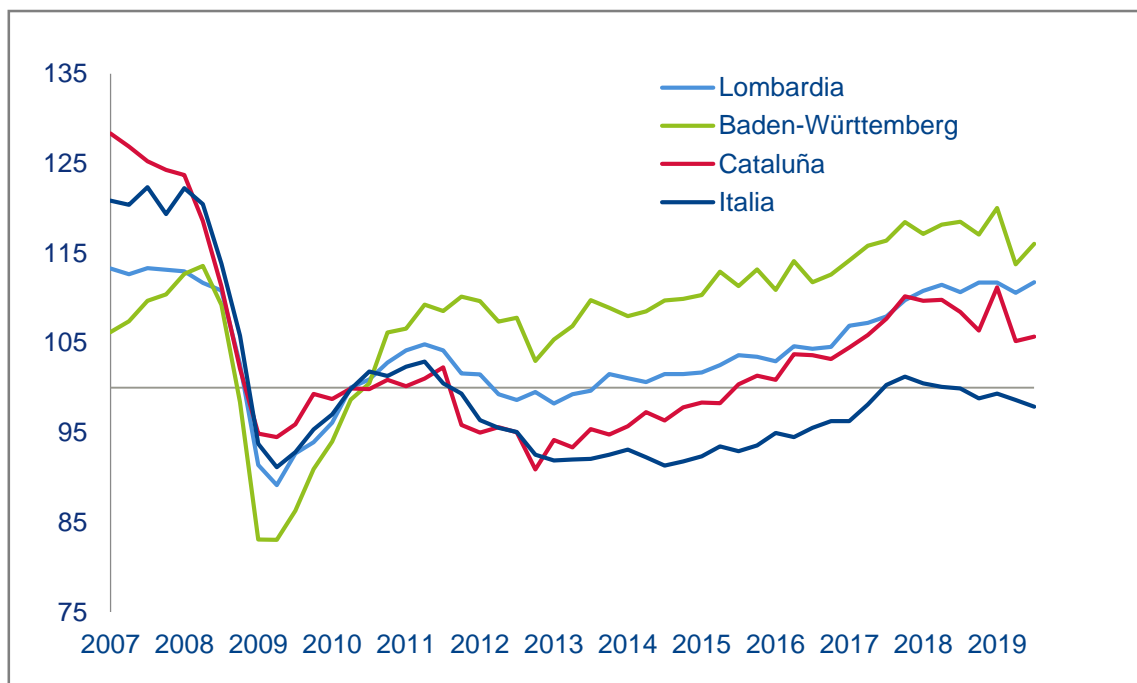
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia

PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 3° Trimestre 2019 - new

Il rialzo congiunturale lombardo del +1,1% si confronta con un rimbalzo del +0,5% della Cataluña e del +2,0% del Baden-Württemberg, per contro a livello medio italiano si registra una nuova flessione del -0,8%. Rispetto ai livelli pre crisi, la Lombardia presenta ancora un gap del -1,4%, più contenuto del -20,0% in Italia e del -17,7% in Cataluña, superiore però al +2,2% del Baden-Württemberg.

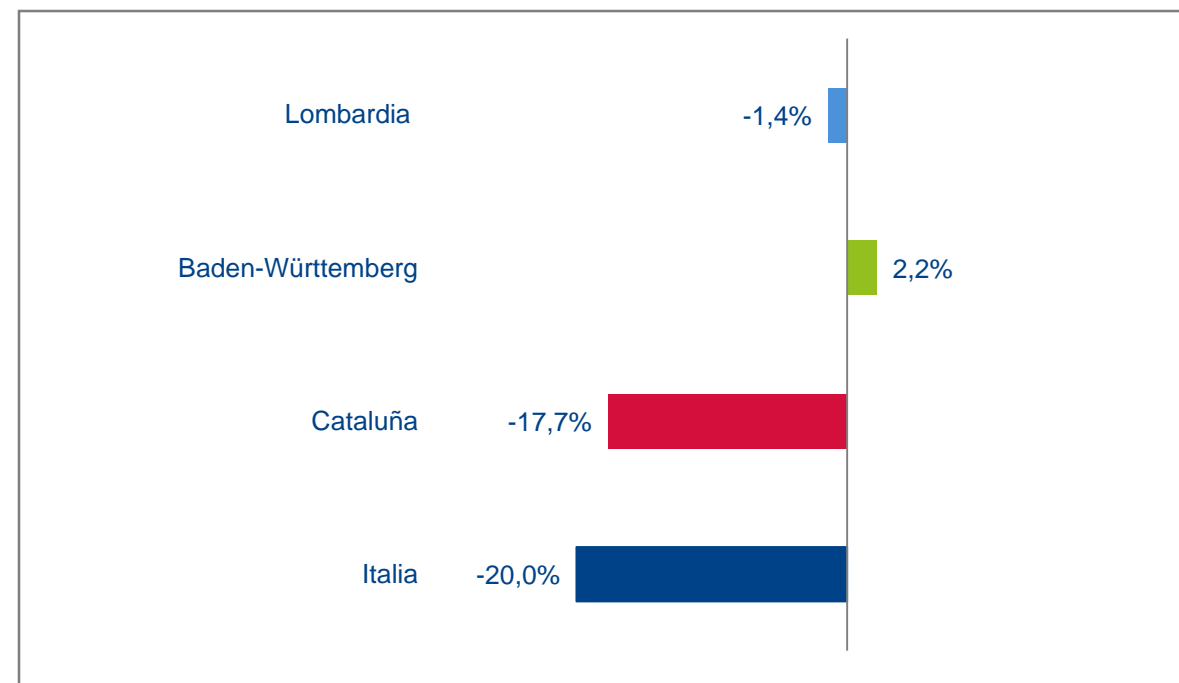
Produzione manifatturiera

(indice trimestrale destagionalizzato, 2010=100)



Distanza della produzione manifatturiera dal picco pre crisi

(var. %)

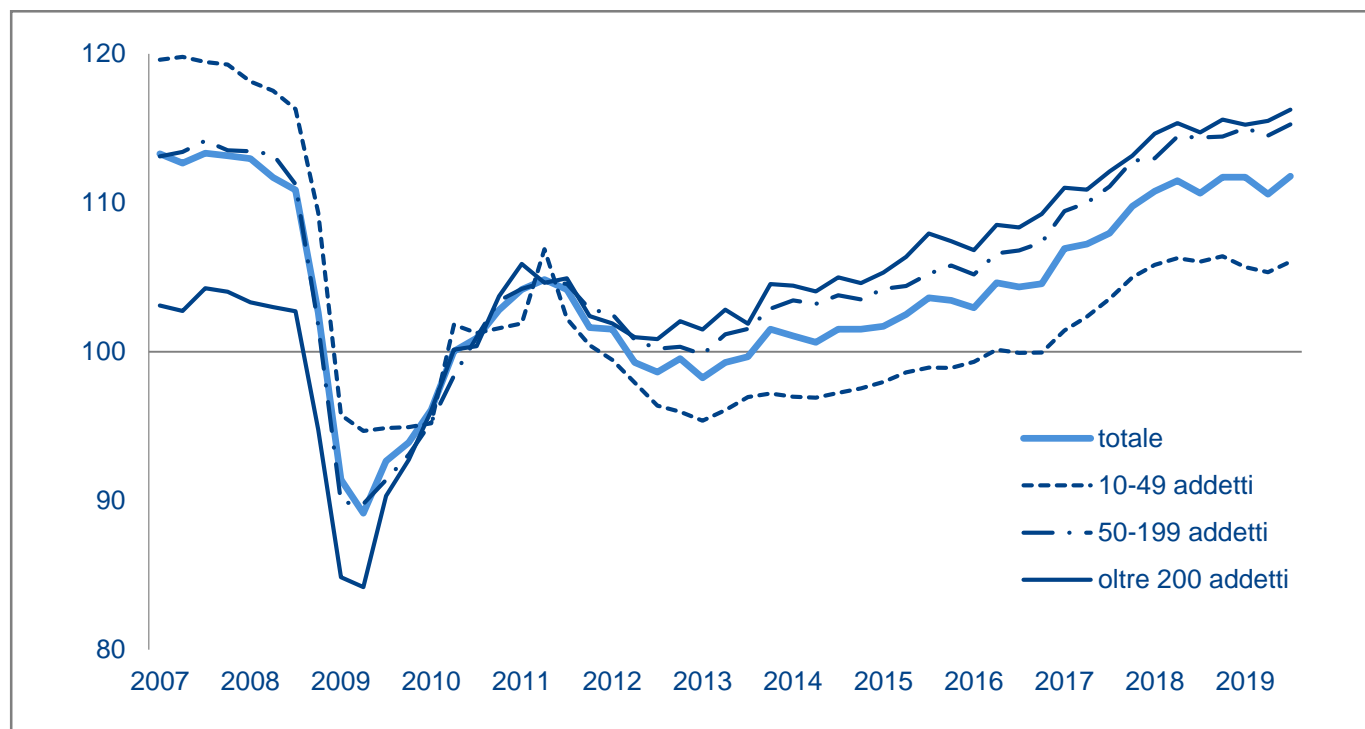


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia, Eurostat, Statistichen Landesamt Baden-Württemberg, Idescat

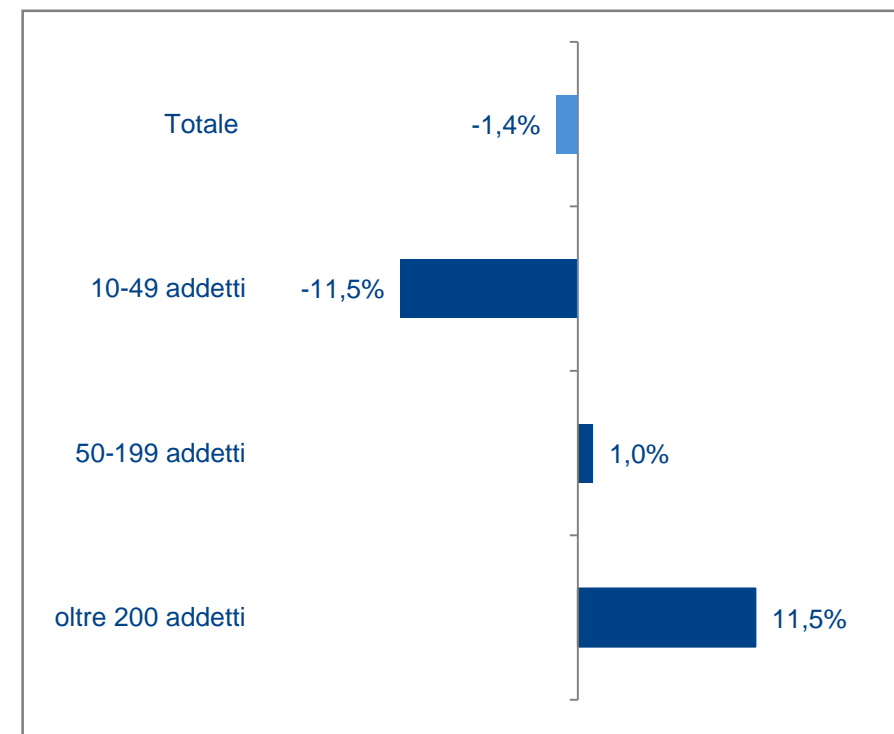
PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 3° Trimestre 2019 - new

Il terzo trimestre 2019 si caratterizza per aumenti dei livelli produttivi in tutte le classi dimensionali di impresa: +0,7% le medie rispetto al terzo trimestre 2018, +0,9% le piccole, +1,3% le grandi.

Produzione manifatturiera lombarda per classi dimensionali di impresa
(indice trimestrale destagionalizzato, 2010=100)



Produzione manifatturiera lombarda per classi dimensionali di impresa
(distanza dal picco pre crisi al 3° trimestre 2019)

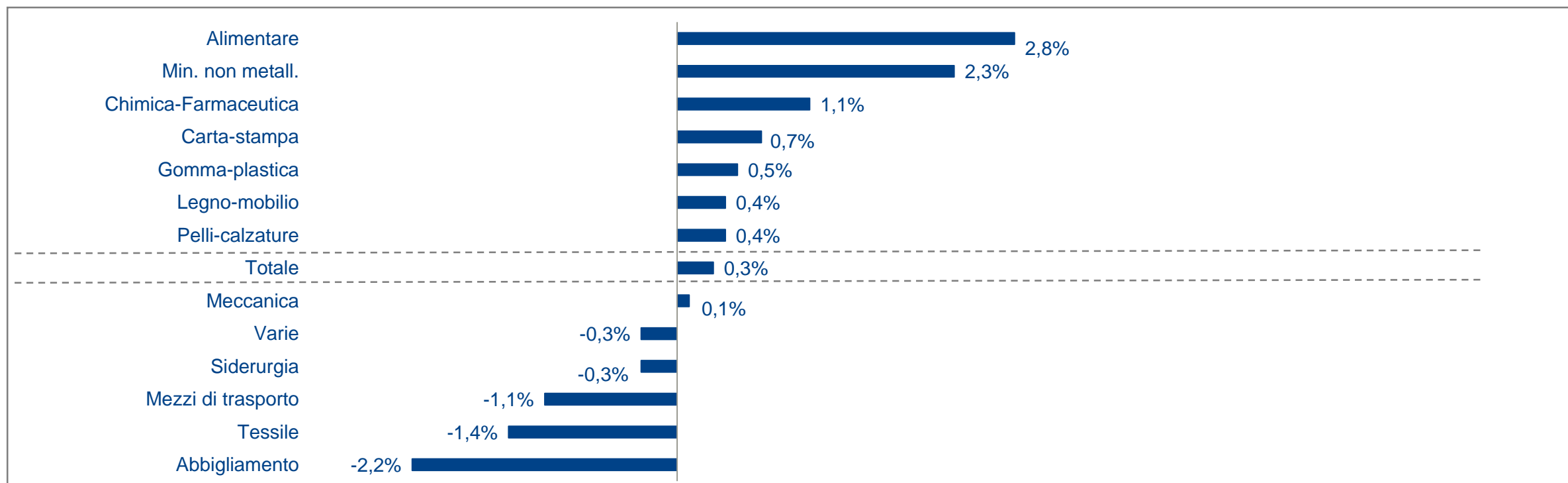


PRODUZIONE MANIFATTURIERA LOMBARDA PER SETTORI / 3° Trimestre 2019 - new

Nel manifatturiero lombardo, 5 settori su 13 registrano una variazione tendenziale negativa tra gennaio e settembre 2019: -2,2% abbigliamento, -1,4% tessile, -1,1% mezzi di trasporto, -0,3% siderurgia, -0,3% industrie varie. I restanti 8 settori aumentano invece i livelli produttivi, in particolare alimentare (+2,8%), minerali non metalliferi (+2,3%), chimica-farmaceutica (+1,1%).

Produzione manifatturiera lombarda per settori

(var. % gennaio-settembre 2019 su gennaio-settembre 2018)



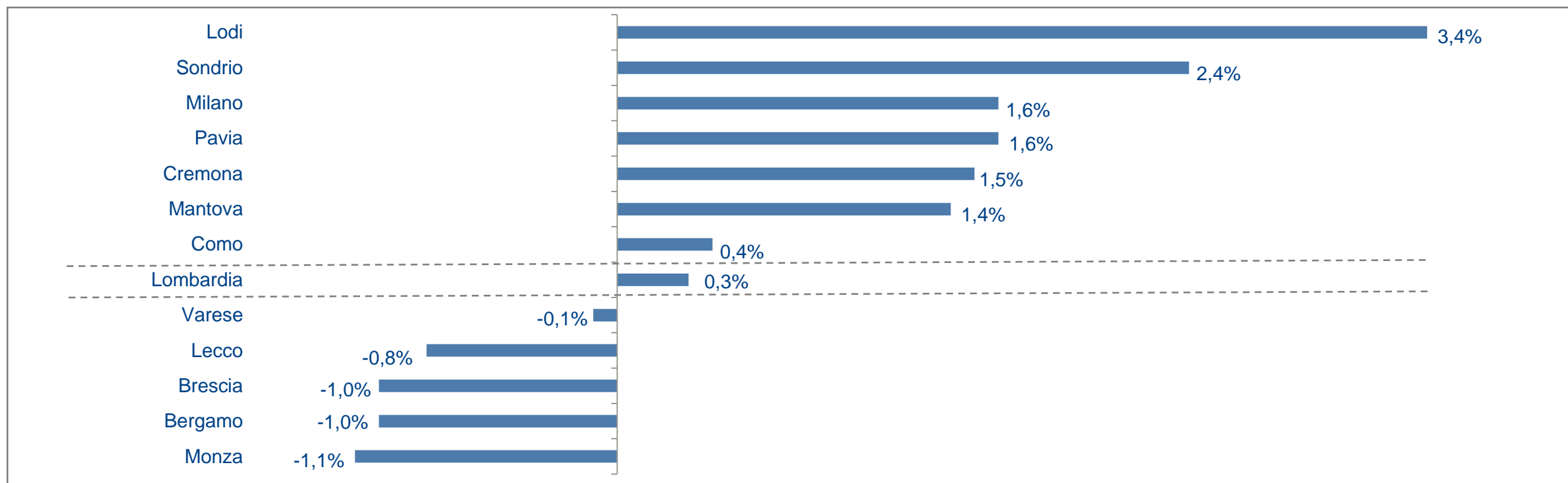
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia

PRODUZIONE MANIFATTURIERA LOMBARDA PER PROVINCE / 3° Trimestre 2019 - new

A livello di province, 5 su 12 risultano in calo nei primi nove mesi del 2019: -1,1% Monza, -1,0% Bergamo, -1,0% Brescia, -0,8% Lecco, -0,1% Varese. Tra quelle con variazione positiva, spiccano Lodi (+3,4%), Sondrio (+2,4%), Milano (+1,6%), Pavia (+1,6%), Cremona (+1,5%), Mantova (+1,4%).

Produzione manifatturiera lombarda per province

(var. % gennaio-settembre 2019 su gennaio-settembre 2018)



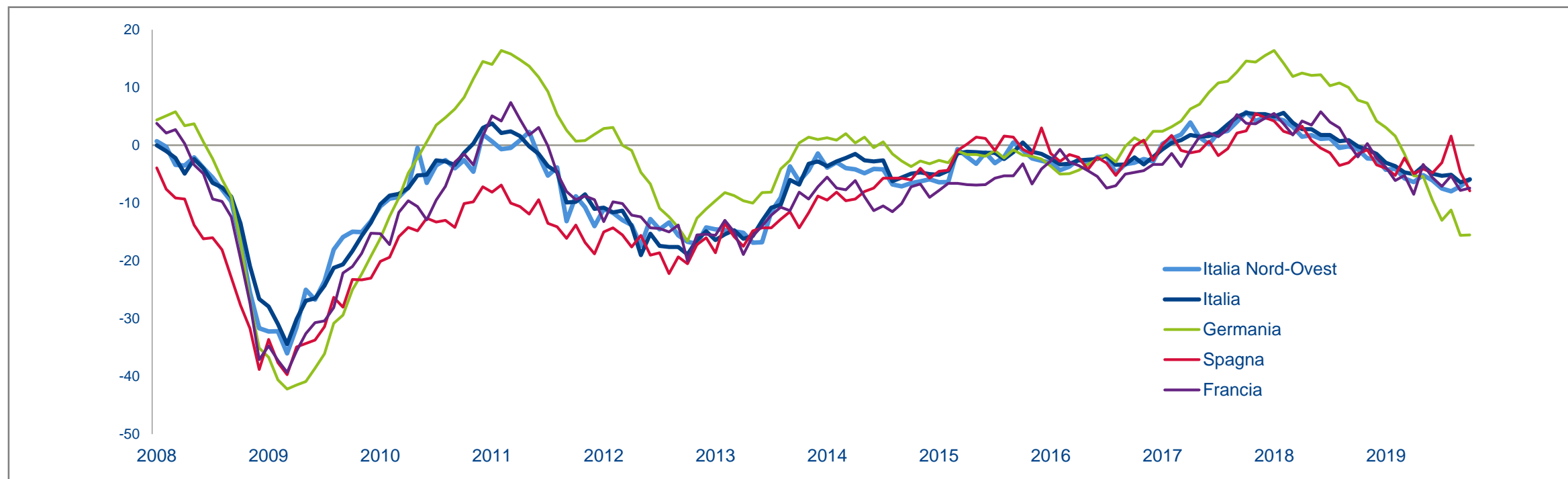
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia

3. Clima di fiducia

CLIMA DI FIDUCIA DEL MANIFATTURIERO / ottobre 2019 - new

Il clima di fiducia del manifatturiero nel Nord-Ovest migliora ad ottobre 2019 per il secondo mese consecutivo, ma rimane su saldo negativo. Tra i principali Paesi europei, l'indice risale leggermente in Italia e Francia, mentre peggiora di molto in Spagna e staziona in Germania su livelli decisamente negativi.

Clima di fiducia del manifatturiero
(indice mensile destagionalizzato)

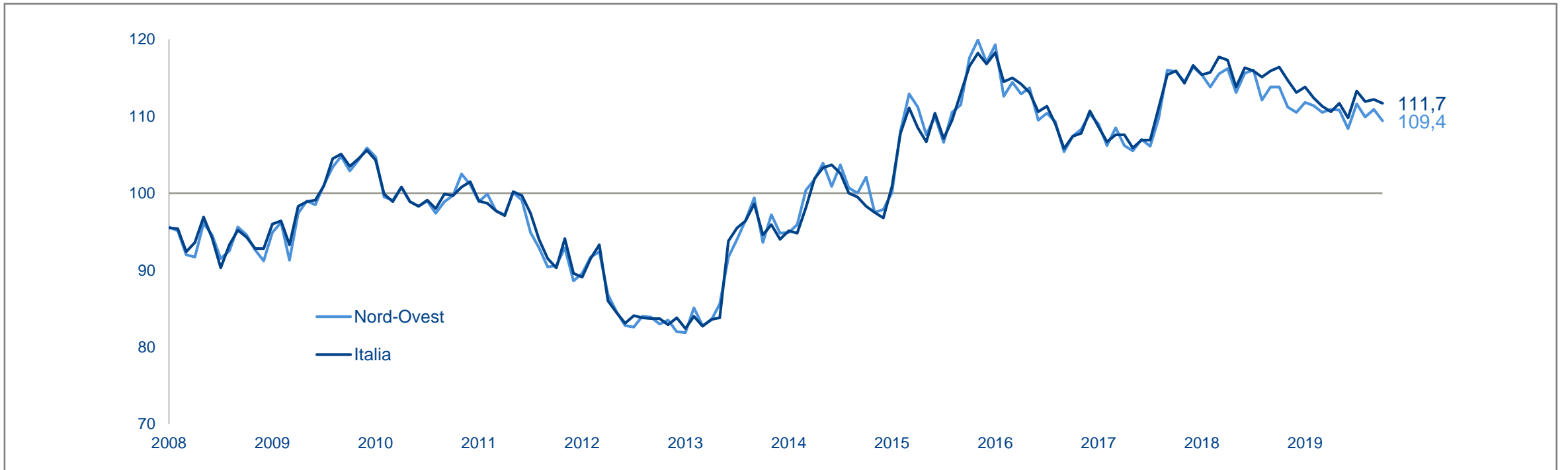


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Commissione Europea, Istat

CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI / ottobre 2019 - new

Il clima di fiducia dei consumatori torna a scendere ad ottobre 2019 sia in Italia sia, soprattutto, nel Nord-Ovest.

Clima di fiducia dei consumatori
(indice mensile destagionalizzato, 2010=100)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

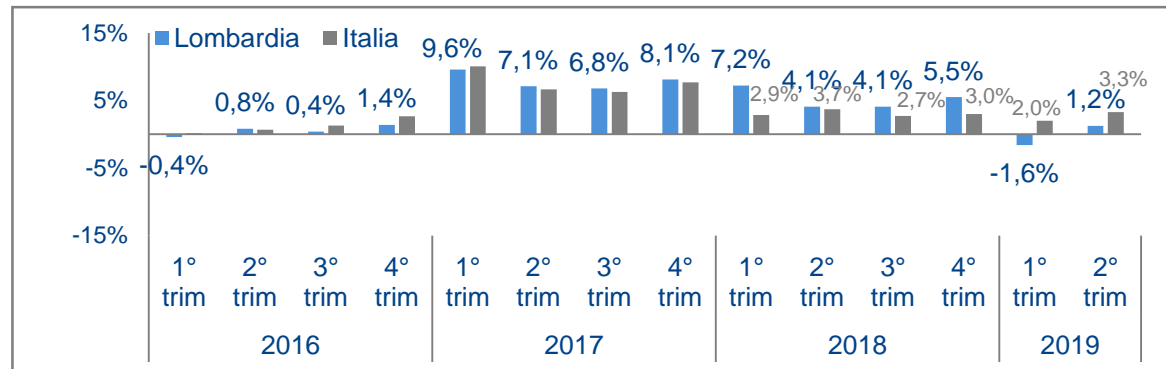
4. Export

EXPORT / 2° Trimestre 2019

Dopo il calo registrato nel primo trimestre 2019 (-1,6%), l'export lombardo cresce del +1,2% su base annua tra aprile e giugno, in misura ben inferiore alla media italiana (3,3%). Nel confronto nazionale, Emilia-Romagna e Veneto continuano a registrare esportazioni in crescita, a differenza del Piemonte ancora in contrazione.

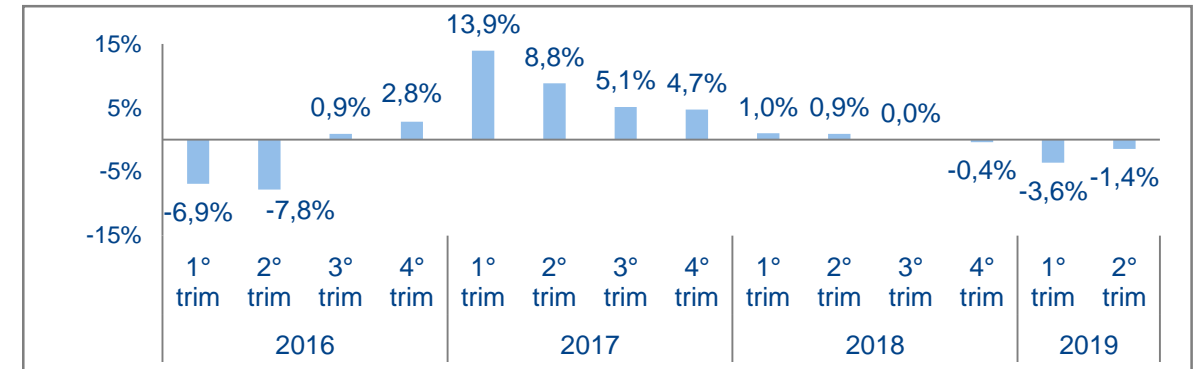
Lombardia e Italia

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



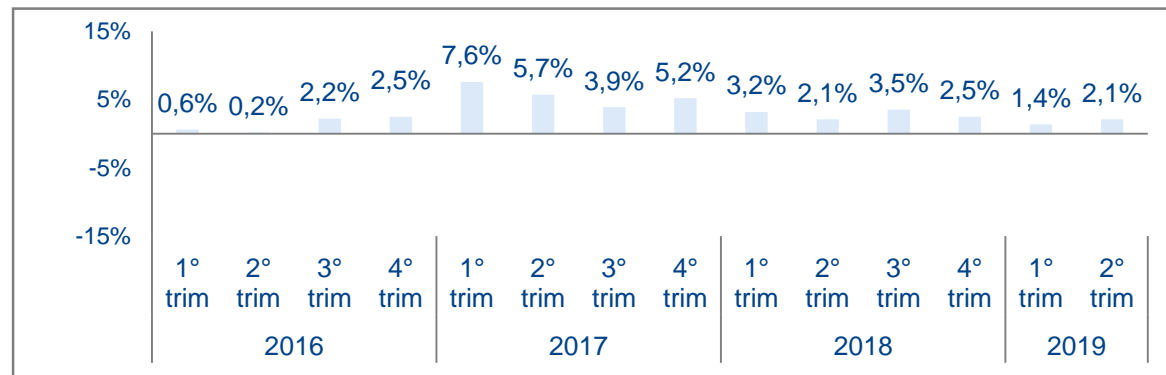
Piemonte

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



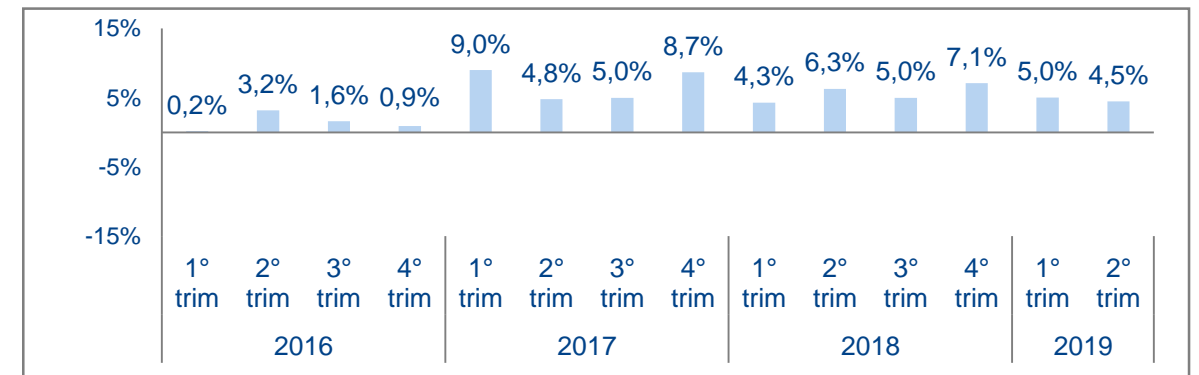
Veneto

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Emilia-Romagna

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



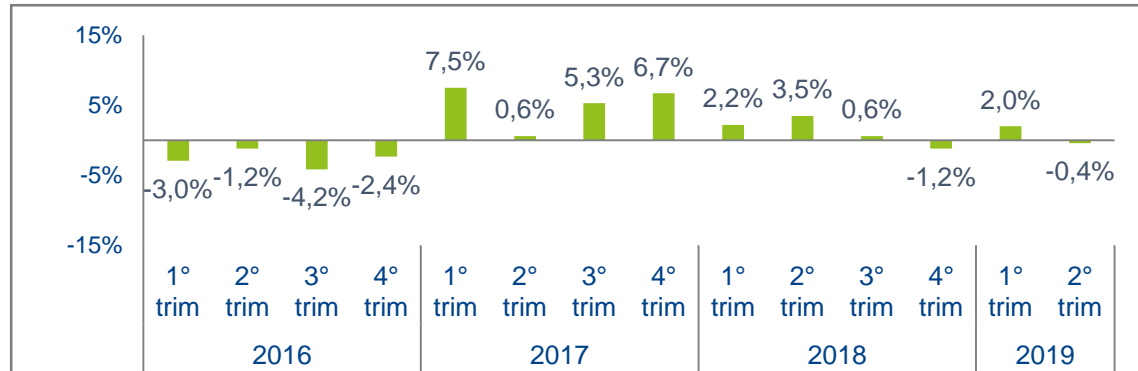
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

EXPORT / 2° Trimestre 2019

Nel confronto europeo, le performance sui mercati esteri delle regioni tedesche rimangono particolarmente deboli.

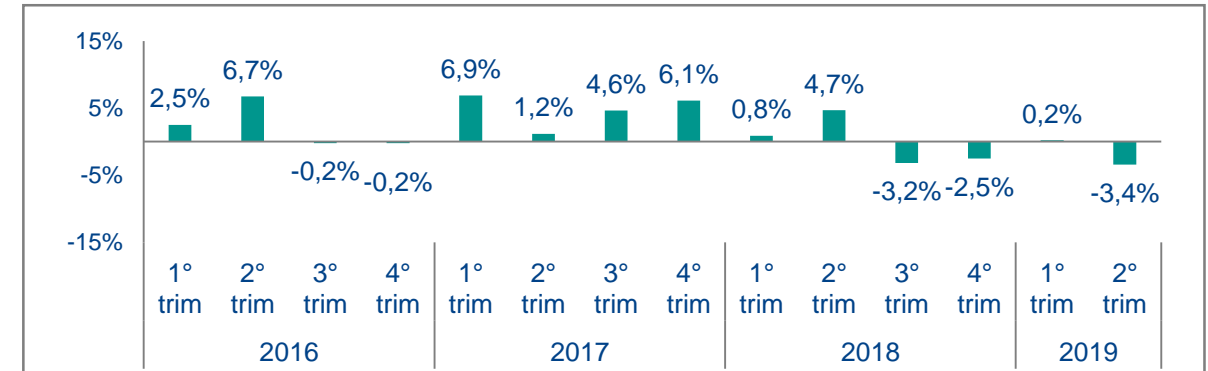
Baden-Württemberg

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



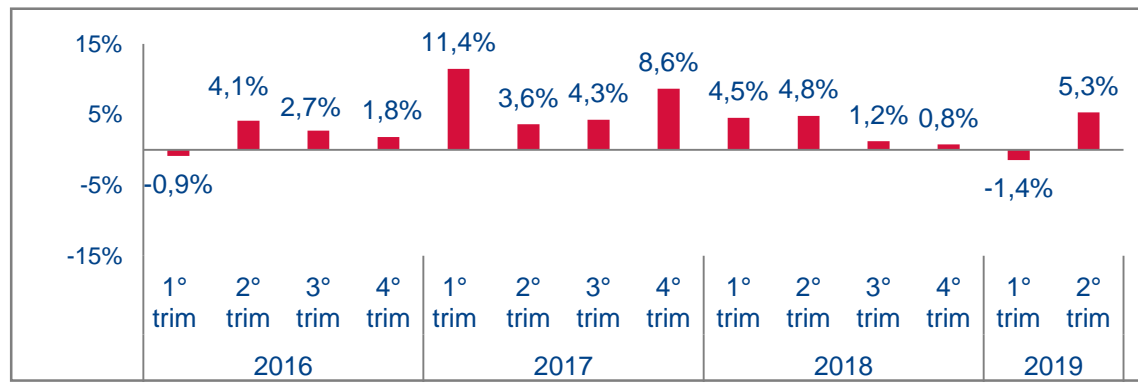
Bayern

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



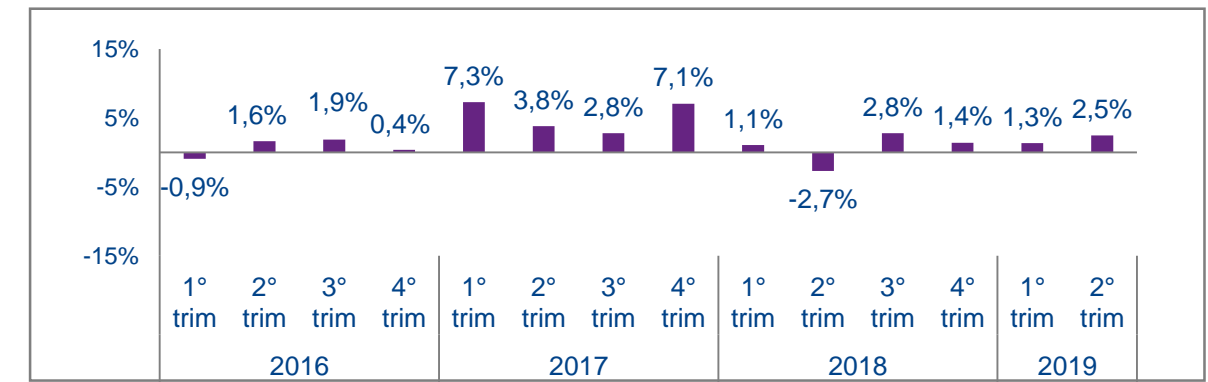
Cataluña

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Auvergne-Rhône Alpes

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)

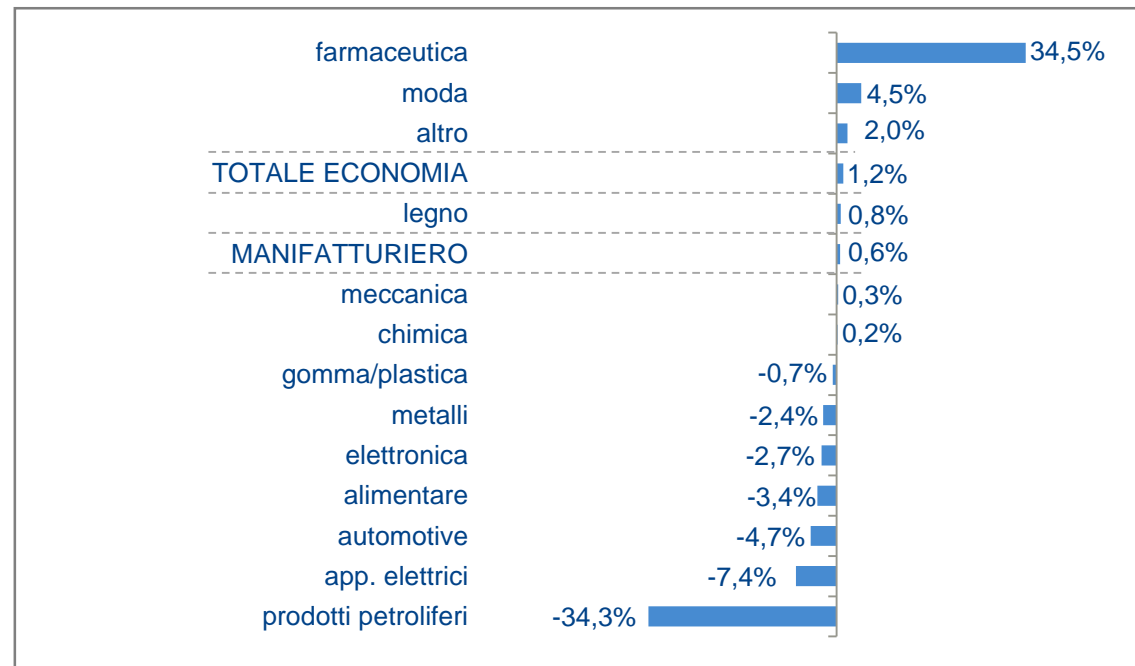


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati su dati Destatis, Idescat, Direction générale des douanes et droits indirects

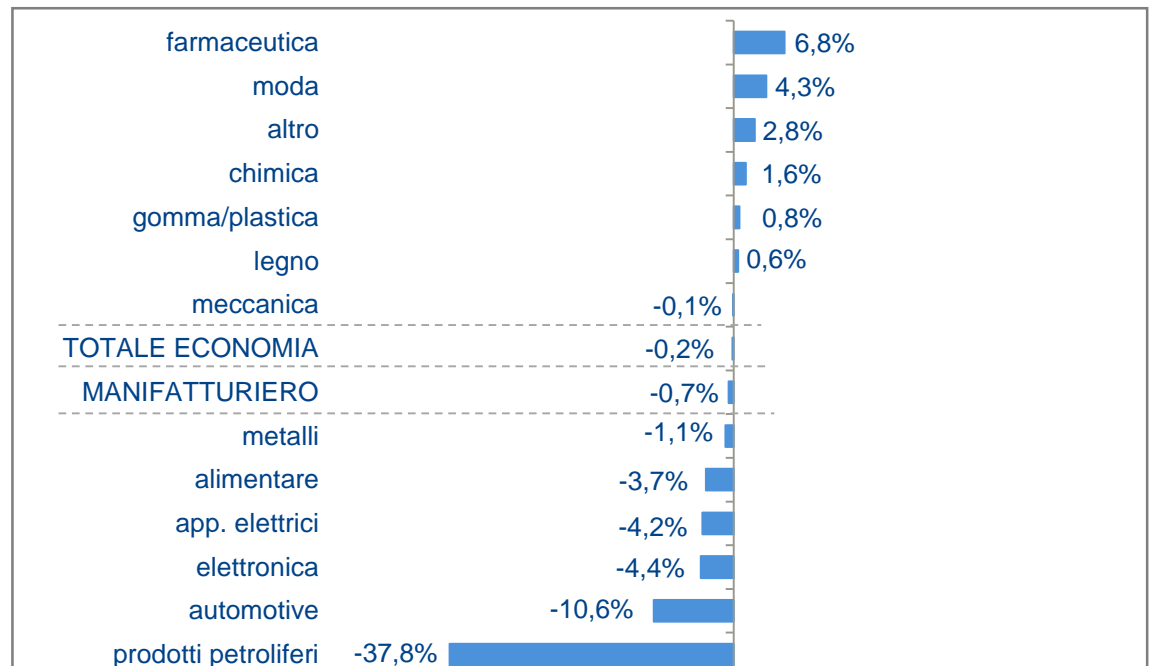
EXPORT LOMBARDO: FOCUS MANIFATTURIERO / 2° Trimestre 2019

Nonostante la variazione positiva del secondo trimestre 2019, le esportazioni lombarde tra gennaio e giugno diminuiscono del -0,2% rispetto all'anno precedente, con il settore automotive che registra la contrazione più pesante (-10,6%). Farmaceutica (+6,8%), moda (+4,3%) e altro manifatturiero (+2,8%) sono i settori, invece, con le performance più positive.

Export 2° trimestre 2019 per settori manifatturieri
(var. % 2° trimestre 2019 su 2° trimestre 2018)



Export gennaio-giugno 2019 per settori manifatturieri
(var. % gen-giu 2019 su gen-giu 2018)



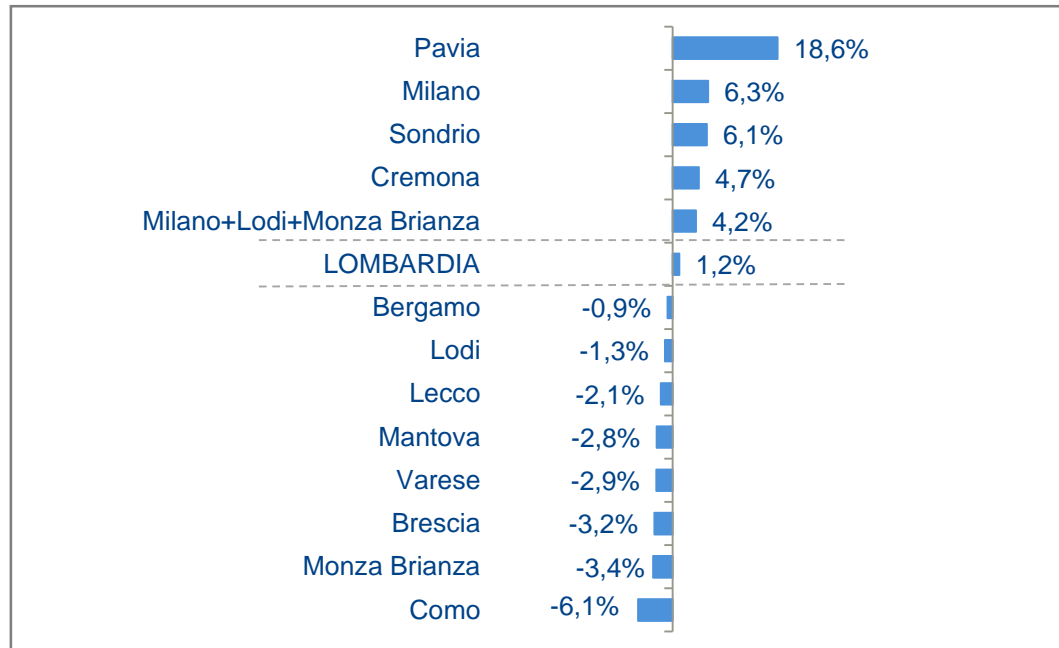
Peso dei settori sul totale export manifatturiero (gen-giu 2019): alimentare 5,1%, moda 11,1%, legno 1,7%, prodotti petroliferi 0,3%, chimica 11,3%, farmaceutica 6,0%, gomma/plastica 6,2%, metalli 16,7%, elettronica 4,8%, app. elettrici 6,1%, meccanica 19,8%, automotive 6,9%, altro 4,3%.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

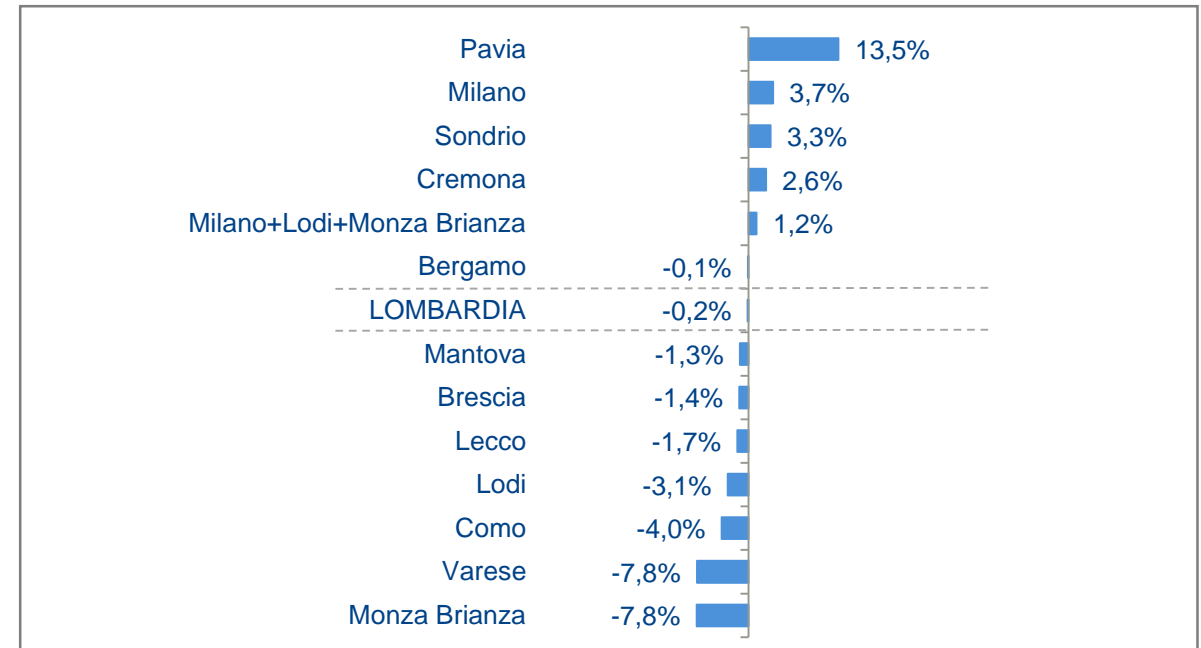
EXPORT LOMBARDO: FOCUS PROVINCE / 2° Trimestre 2019

Tra le province lombarde, 8 su 12 hanno esportazioni in calo nel primo semestre 2019 (in primis, Monza Brianza e Varese). Il contributo positivo maggiore alle esportazioni regionali è invece fornito da Milano, ma si segnala anche l'aumento significativo di Pavia.

Export 2° trimestre 2019 per province
(var. % 2° trimestre 2019 su 2° trimestre 2018)



Export gennaio-giugno 2019 per province
(var. % gen-giu 2019 su gen-giu 2018)



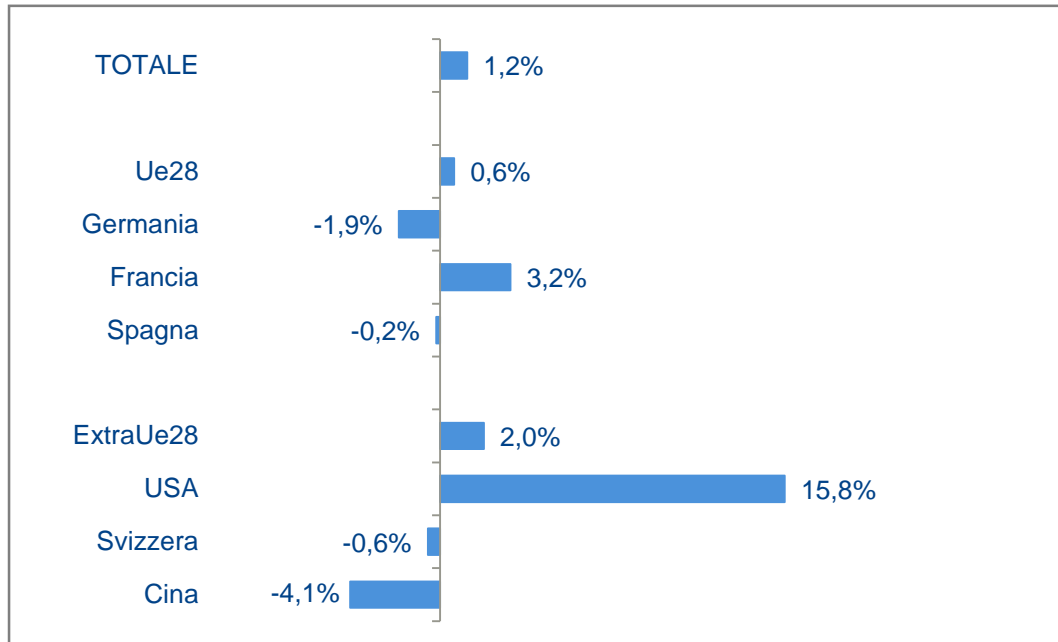
Peso delle province sul totale export (gen-giu 2019): Varese 7,8%, Como 4,5%, Sondrio 0,6%, Milano 35,2%, Bergamo 12,8%, Brescia 13,5%, Pavia 3,1%, Cremona 3,8%, Mantova 5,5%, Lecco 3,7%, Lodi 2,4%, Monza e Brianza 7,5%.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

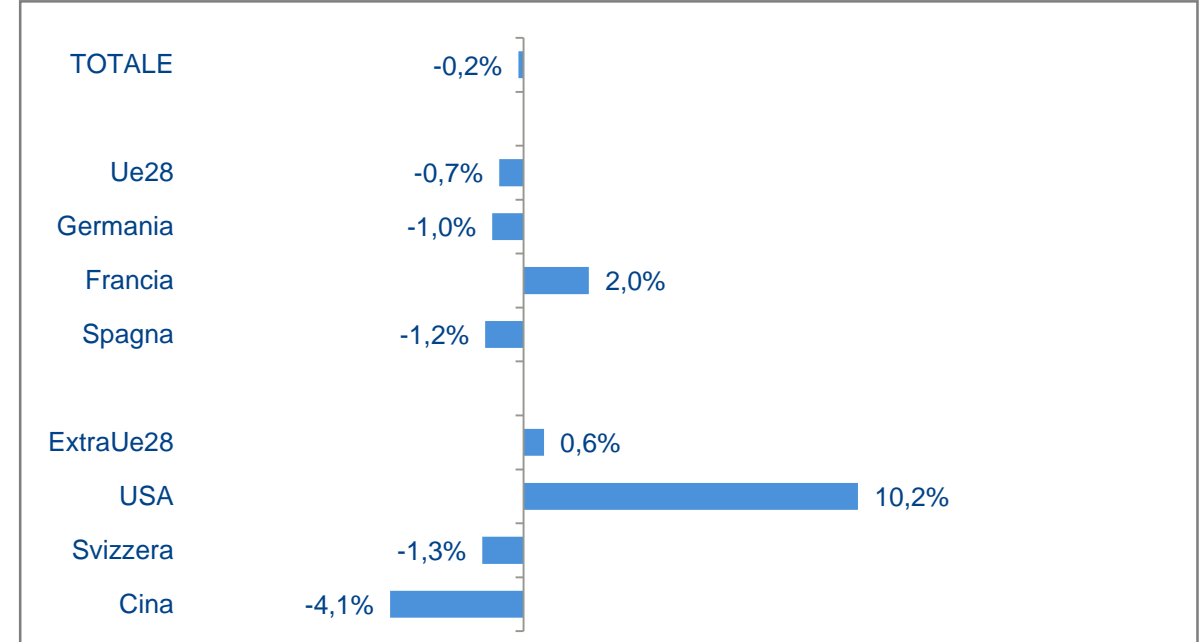
EXPORT LOMBARDO: FOCUS MONDO / 2° Trimestre 2019

La flessione dell'export lombardo nel primo semestre 2019 è legata principalmente alla contrazione degli scambi commerciali con Germania (-1,0%) e Cina (-4,1%). Il trend rimane invece di crescita con gli Stati Uniti (10,2%).

Export 2° trimestre 2019 per Paesi
(var. % 2° trimestre 2019 su 2° trimestre 2018)



Export gennaio-giugno 2019 per Paesi
(var. % gen-giu 2019 su gen-giu 2018)



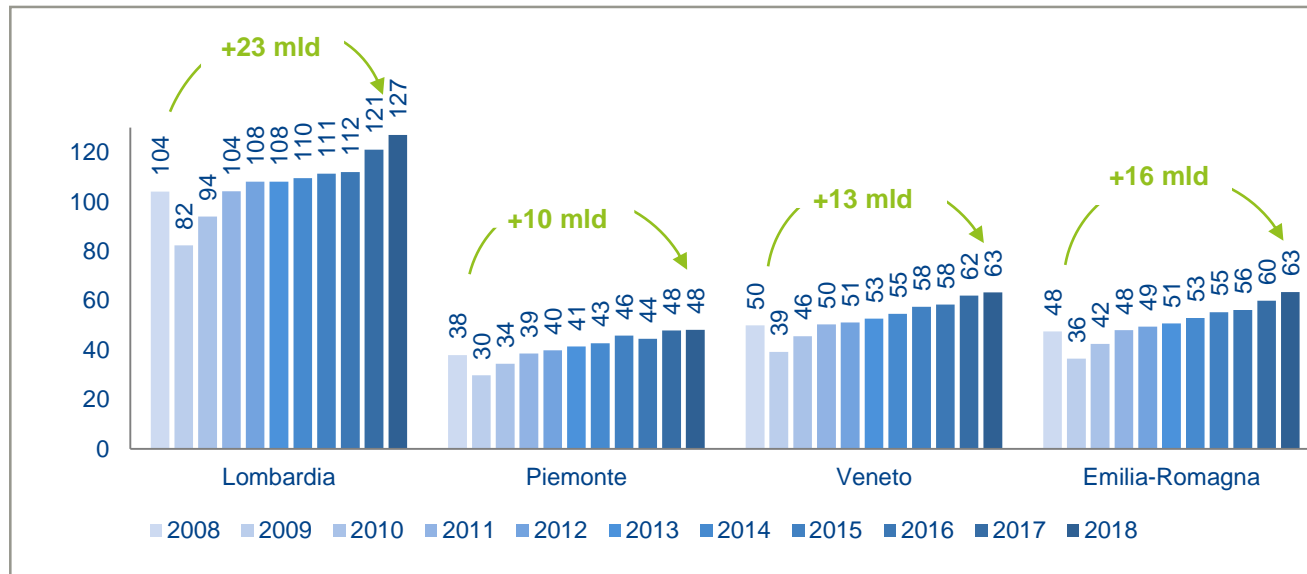
Peso dei paesi sul totale export manifatturiero (gen-giu 2019): Ue28 56,6%, Germania 13,7%, Francia 10,2%, Spagna 5,5%, extra Ue28 43,4%, USA 8,0%, Svizzera 5,6%, Cina 3,3%.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

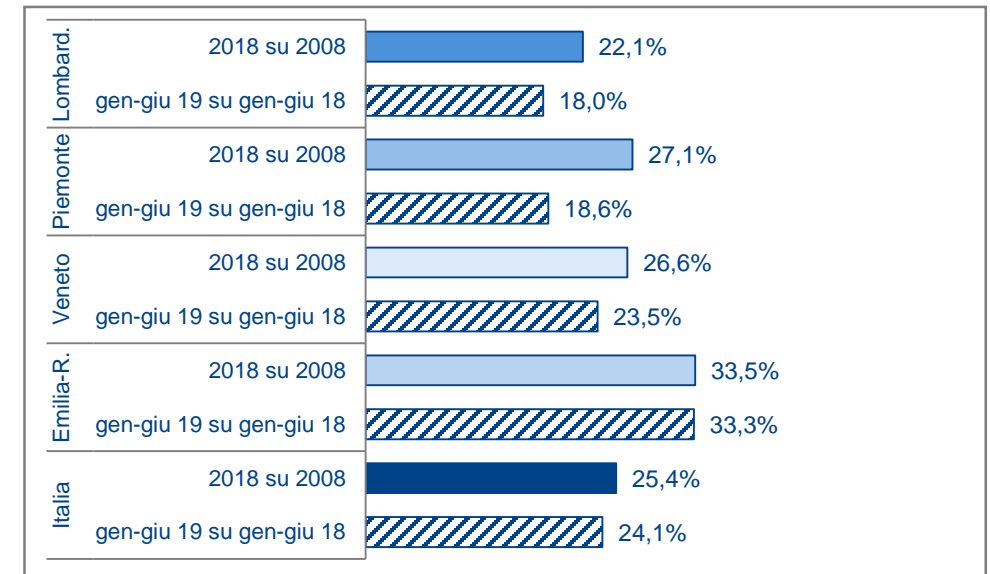
IL CONFRONTO CON IL PRE CRISI

Tra le regioni italiane benchmark la maggior crescita rispetto i livelli pre crisi è totalizzata dall'Emilia-Romagna (+33,3%, per confronto +18,0% la Lombardia)...

Export
(miliardi di euro)



Export
(var. % 2018 su 2008 e gen-giu 2019 su gen-giu 2008)

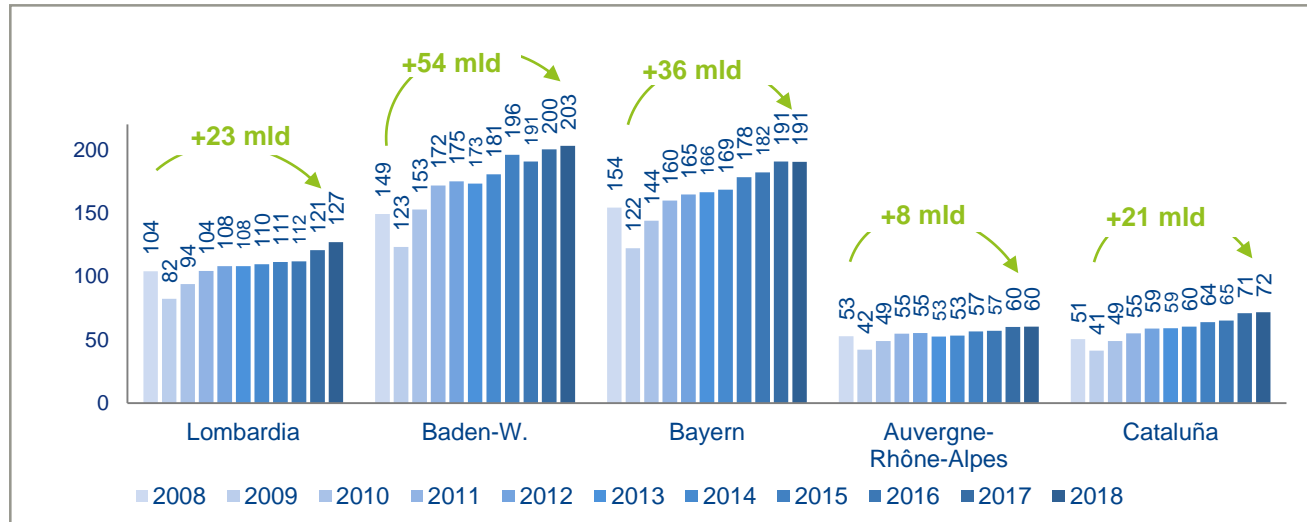


IL CONFRONTO CON IL PRE CRISI

...dalla Cataluña (+42,7%) e dal Baden-Württemberg (+31,8%) tra le regioni europee benchmark.

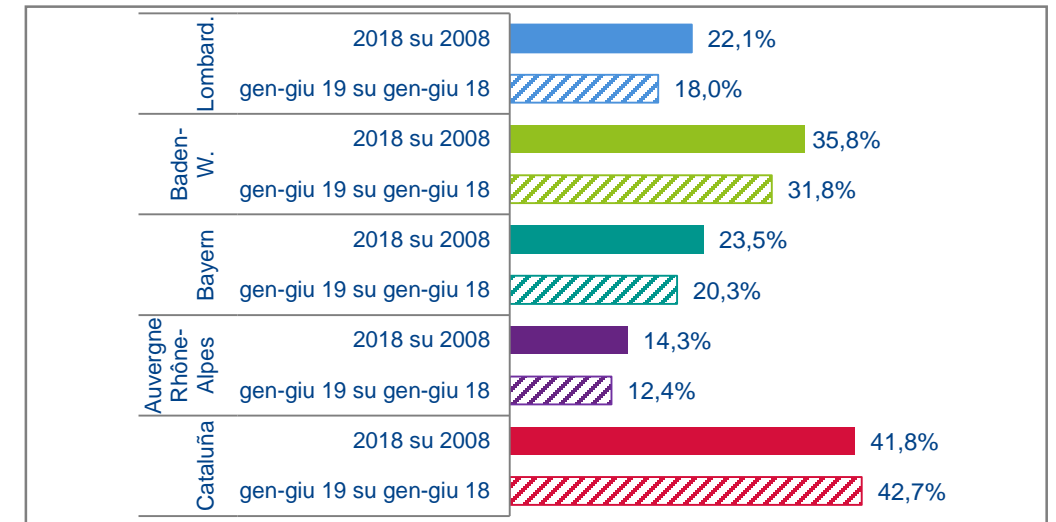
Export

(miliardi di euro)



Export

(var. % 2018 su 2008 e gen-giu 2019 su gen-giu 2008)

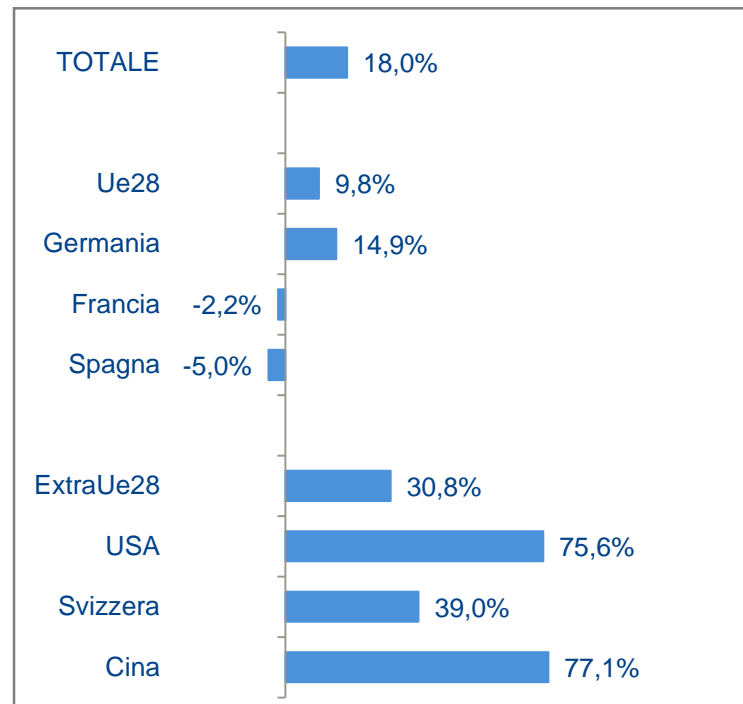


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat, Destatis, Idescat, Direction générale des douanes et droits indirects

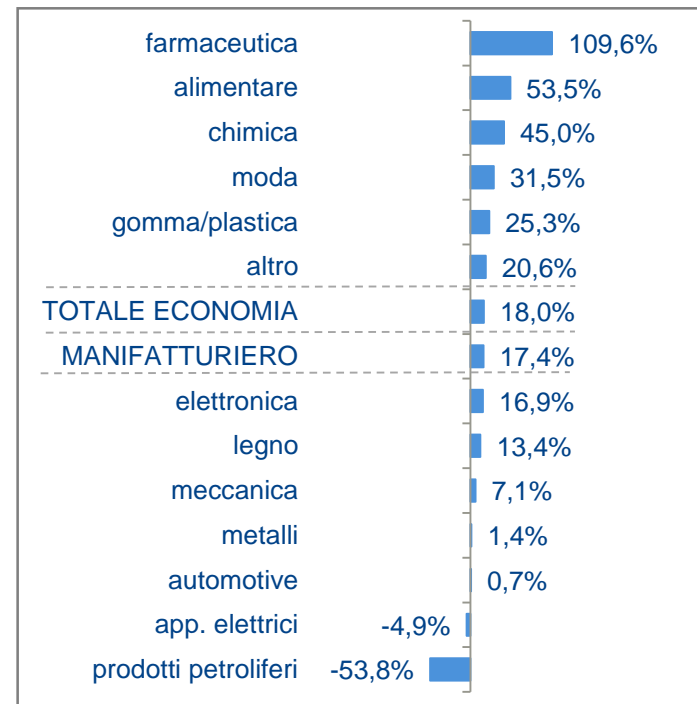
EXPORT LOMBARDO PER PAESI, SETTORI MANIFATTURIERI E PROVINCE: IL CONFRONTO CON IL PRE CRISI

Rispetto ai livelli pre crisi il maggior contributo alla crescita lombarda viene dai Paesi extra Ue (soprattutto USA), dalla chimica e farmaceutica, dall'area di Milano, Lodi, Monza e Brianza.

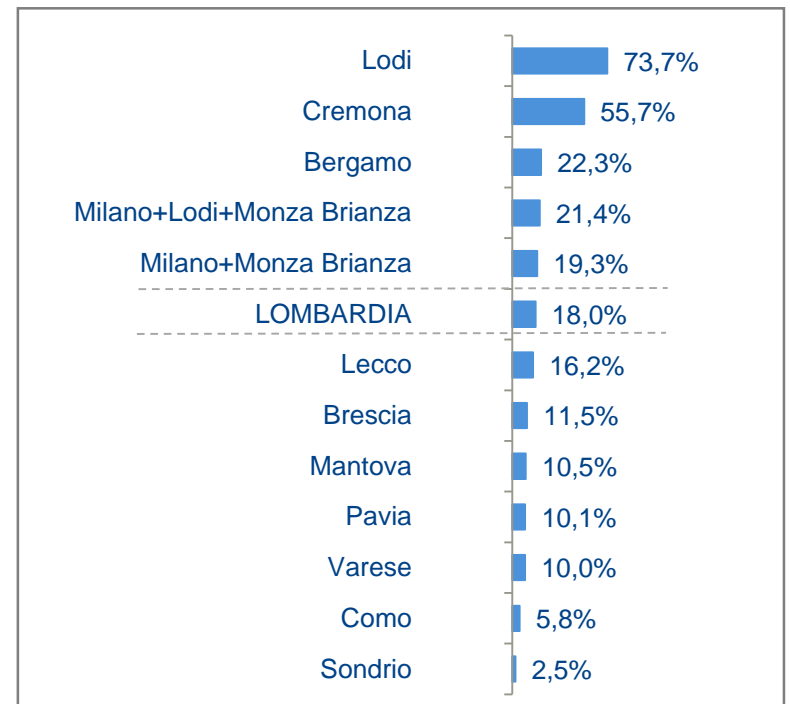
Export gennaio-giugno 2019 per Paesi
(var. % gen-giu 2019 su gen-giu 2008)



Export gennaio-giugno 2019 per settori manif.
(var. % gen-giu 2019 su gen-giu 2008)



Export gennaio-giugno 2019 per province
(var. % gen-giu 2019 su gen-giu 2008)



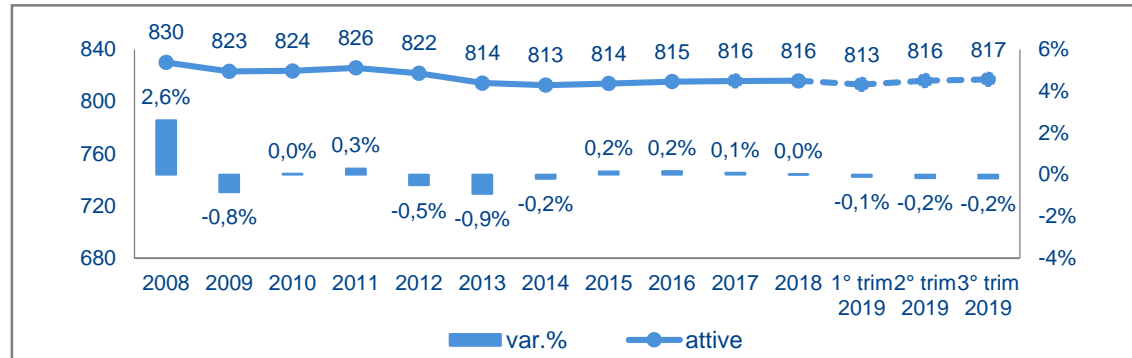
5. Imprese attive

IMPRESE ATTIVE / 3° Trimestre 2019 - new

Nel terzo trimestre 2019 il numero di imprese attive in Lombardia è ancora in contrazione (-0,2%).

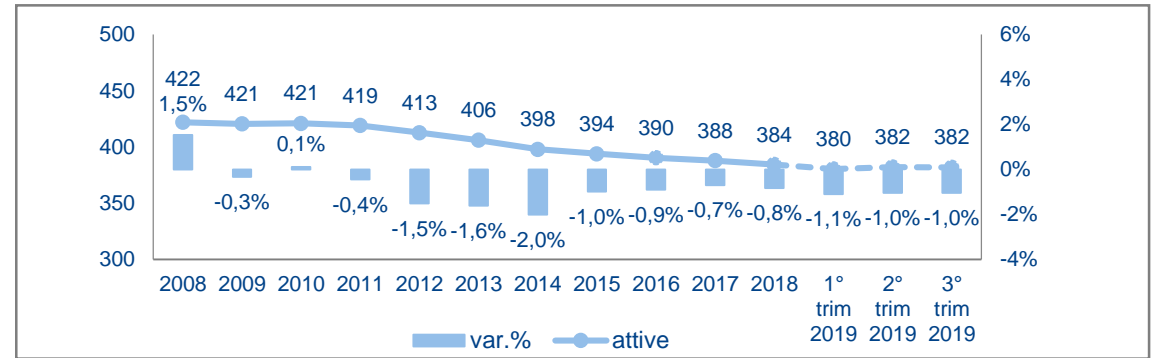
Lombardia

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



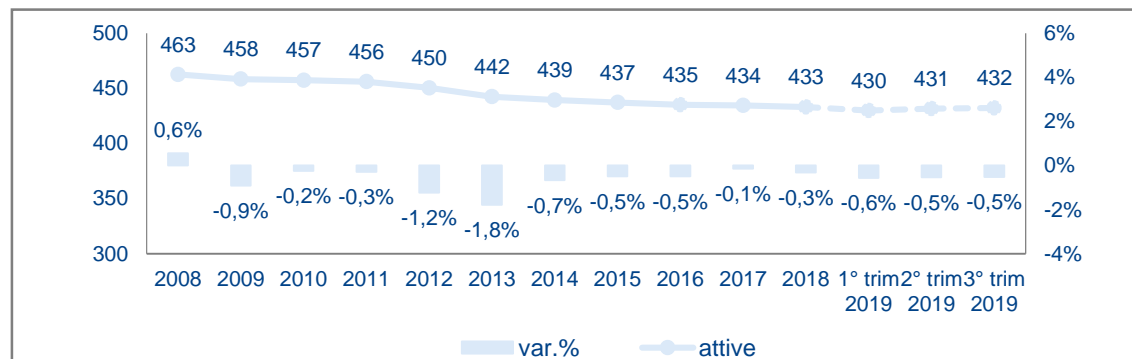
Piemonte

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



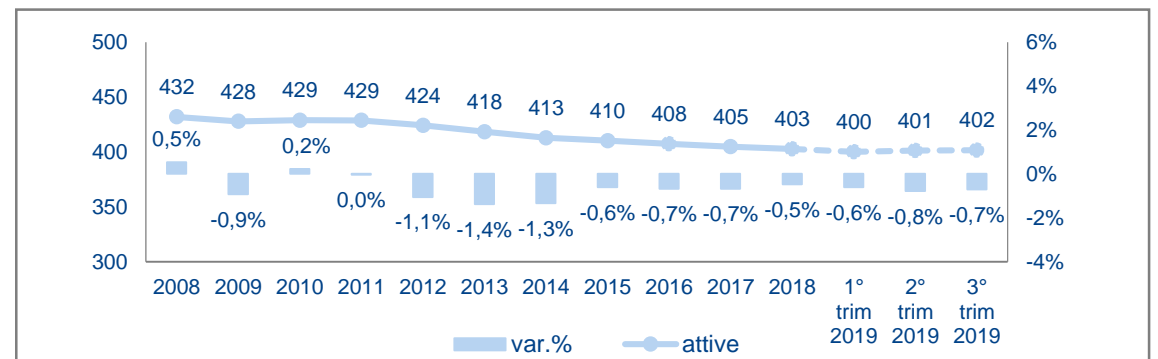
Veneto

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Emilia-Romagna

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



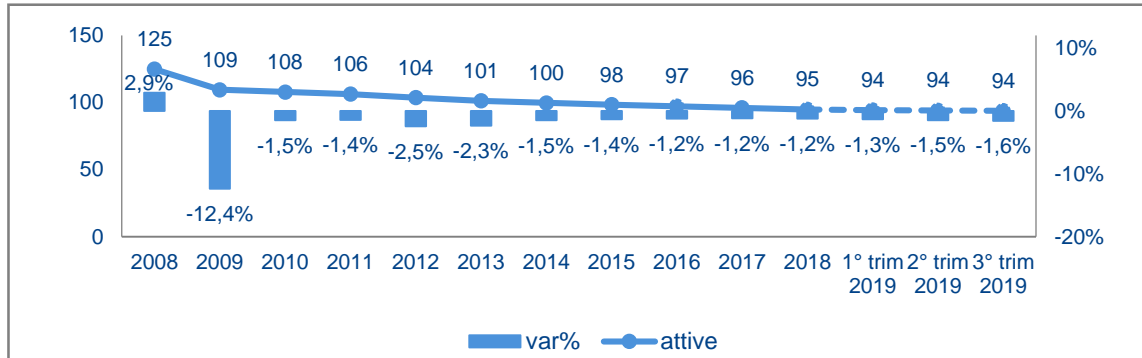
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Infocamere

IMPRESE MANIFATTURIERE ATTIVE / 3° Trimestre 2019 - new

La flessione del numero di imprese manifatturiere lombarde (-1,6%) aumenta rispetto ai due trimestri precedenti.

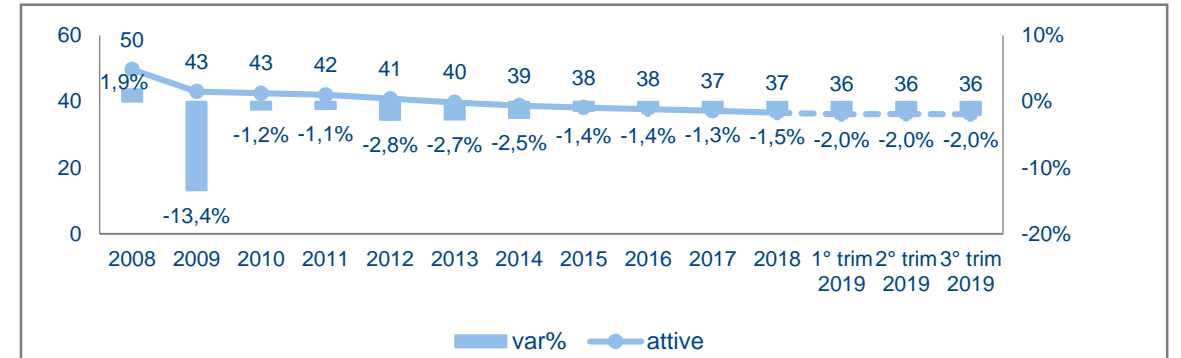
Lombardia

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



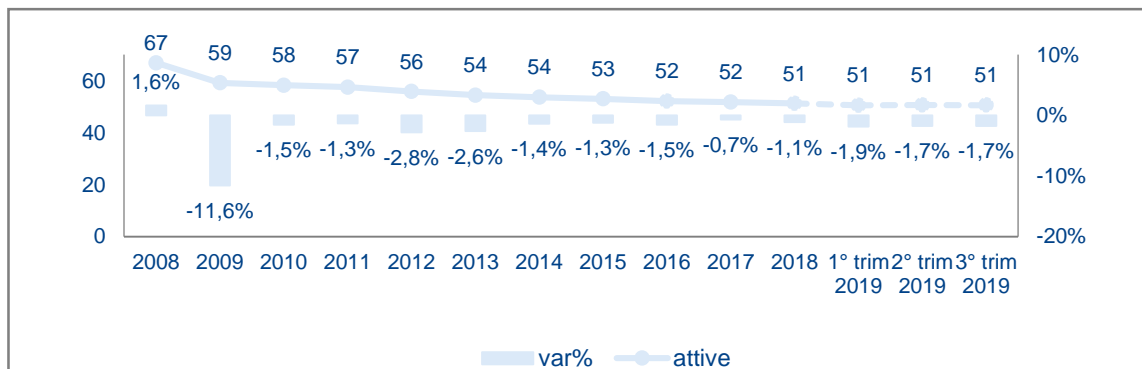
Piemonte

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



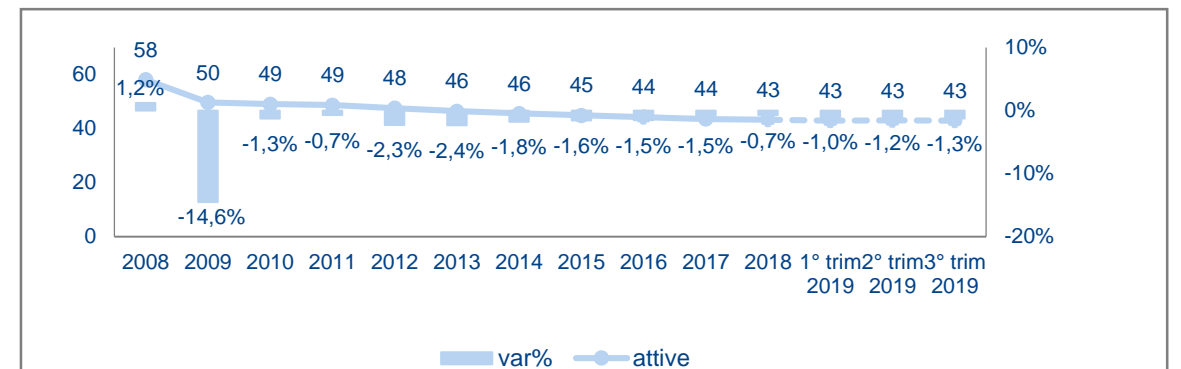
Veneto

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Emilia-Romagna

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



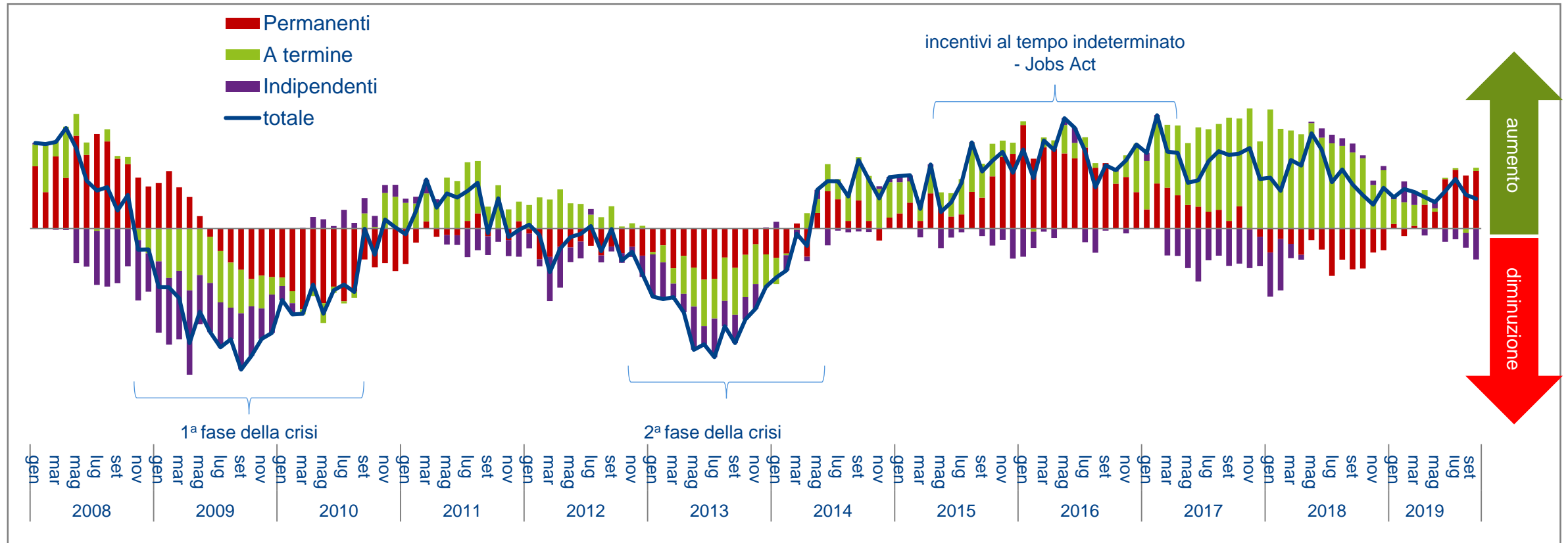
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Infocamere

6. Mercato del lavoro

OCCUPATI IN ITALIA / settembre 2019 - new

In Italia la crescita occupazionale a settembre 2019 registra un saldo rispetto allo stesso mese dell'anno precedente di +111mila occupati (era +353mila a maggio 2018): +226mila lavoratori dipendenti (sintesi di +214mila permanenti e +12mila a termine), -115mila indipendenti. Rispetto ad agosto 2019 l'occupazione si riduce di -32mila unità, risultato di +30mila dipendenti a termine, -18mila dipendenti a tempo indeterminato e -44mila indipendenti.

Italia - Variazione del numero di occupati rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
(per carattere dell'occupazione e posizione professionale, gennaio 2008 - settembre 2019)

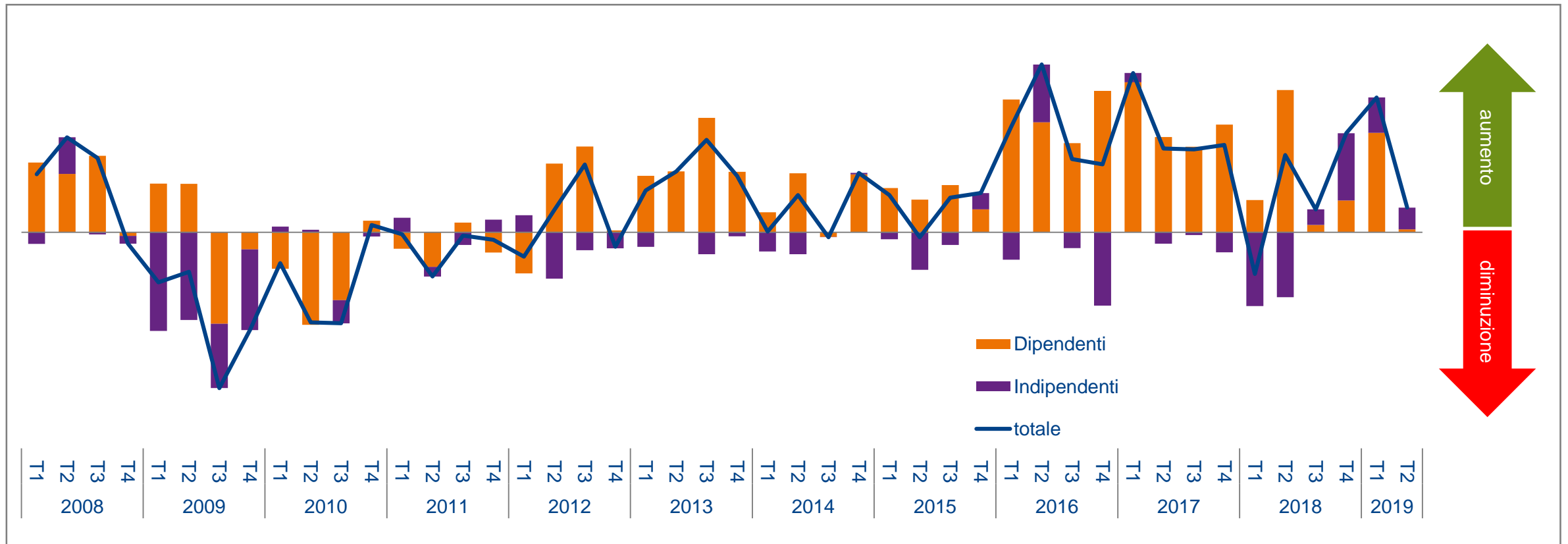


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

OCCUPATI IN LOMBARDIA / 2° trimestre 2019

In Lombardia l'occupazione registra una maggiore tenuta rispetto al dato nazionale: nel 2° trimestre 2019 aumenta di 17 mila unità rispetto allo stesso trimestre del 2019, come effetto dell'incremento degli occupati sia dipendenti (+2 mila) sia indipendenti (+15 mila).

Lombardia - Variazione del numero di occupati rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente
(per posizione professionale, II trim 2008 – II trim 2019)



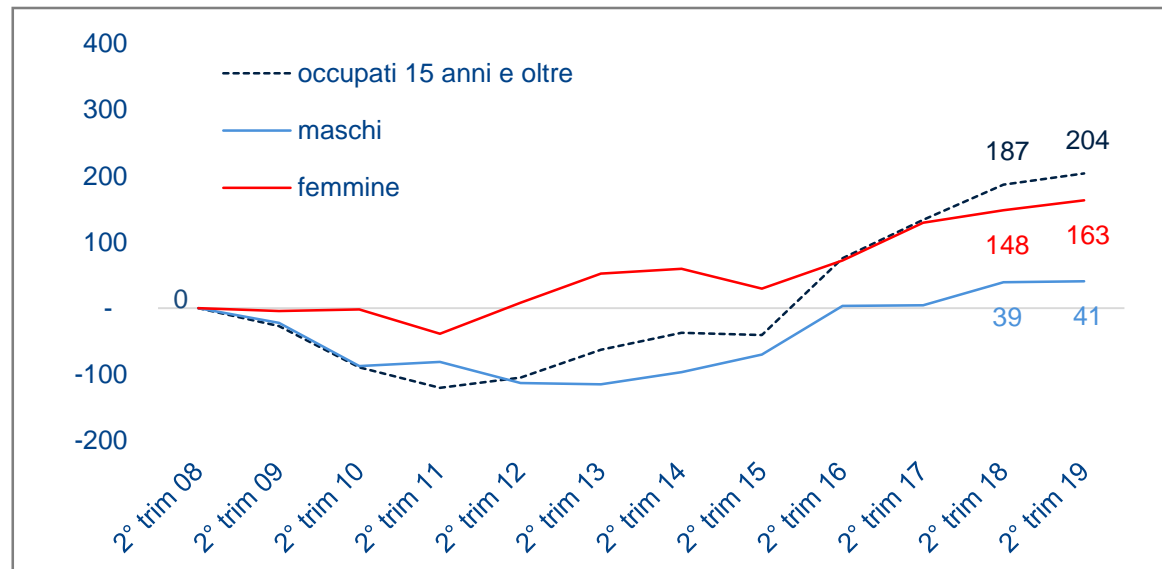
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

OCCUPAZIONE IN LOMBARDIA PER GENERE E POSIZIONE PROFESSIONALE / 2° Trimestre 2019

Gli occupati lombardi nel 2° trimestre 2019 sono 204 mila in più rispetto al pre crisi, in maggioranza donne (+163 mila, rispetto a +41 mila uomini). La crescita è alimentata principalmente dall'occupazione alle dipendenze (+342 mila), ma nell'ultimo anno aumentano anche gli indipendenti (+15 mila) pur rimanendo lontani dai livelli del 2008 (-138 mila).

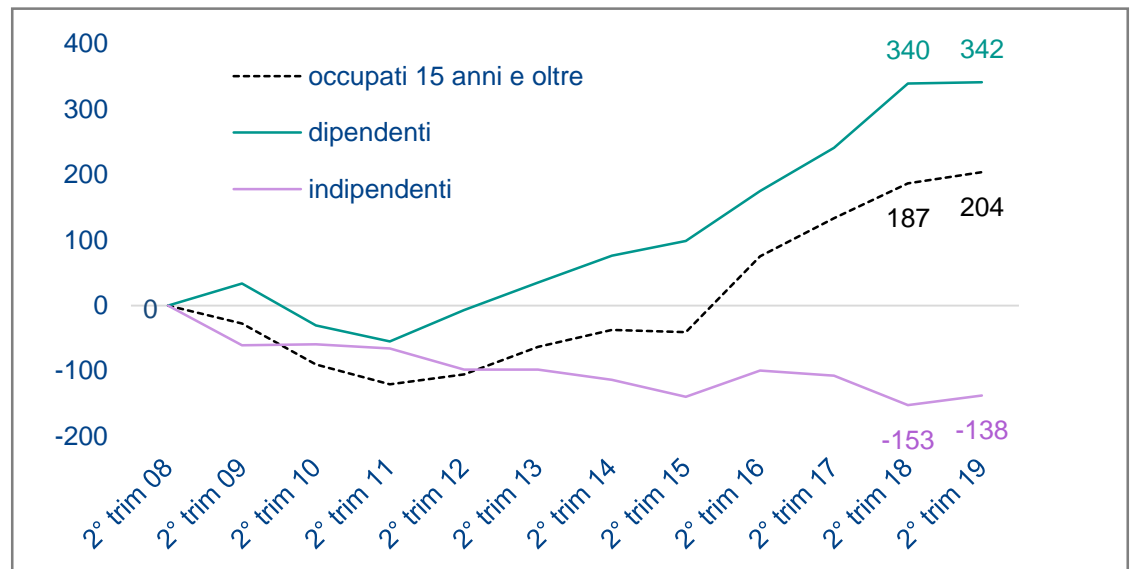
Occupati 15 anni e oltre per genere

(variazione cumulata 2° trim. 2008-2° trim. 2019, dati riferiti al 2° trimestre di ogni anno, migliaia)



Occupati 15 anni e oltre per posizione professionale

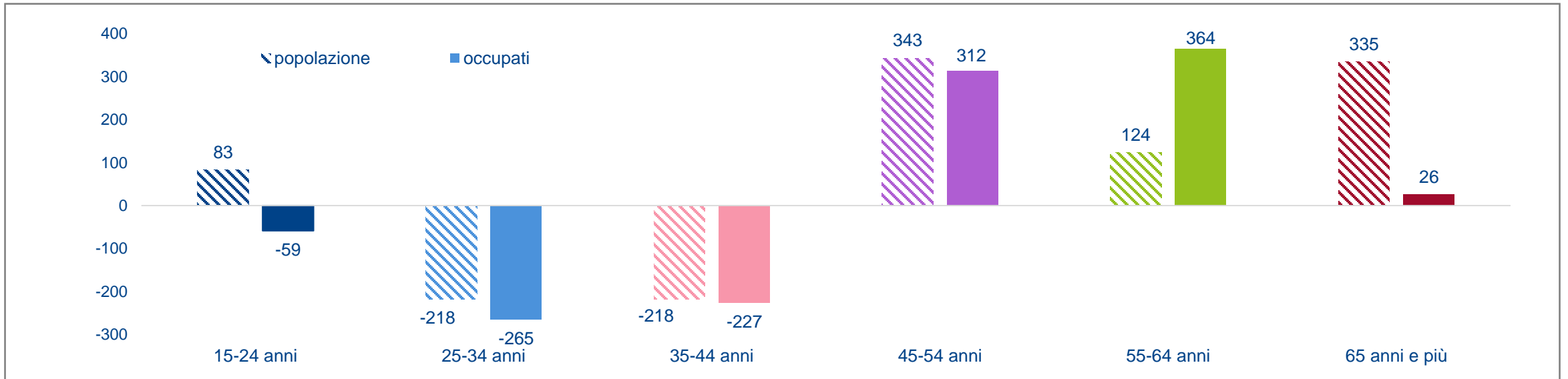
(variazione cumulata 2° trim. 2008-2° trim. 2019, dati riferiti al 2° trimestre di ogni anno, migliaia)



OCCUPAZIONE E POPOLAZIONE IN LOMBARDIA PER FASCIA D'ETÀ / 2008-2018

Nel confronto con il pre crisi, il saldo positivo di 152 mila occupati a fine 2018 è il risultato di -550 mila under 44 e +702 mila over 45.

Occupazione per fascia d'età
(variazione cumulata 2008-2018, dati in migliaia)



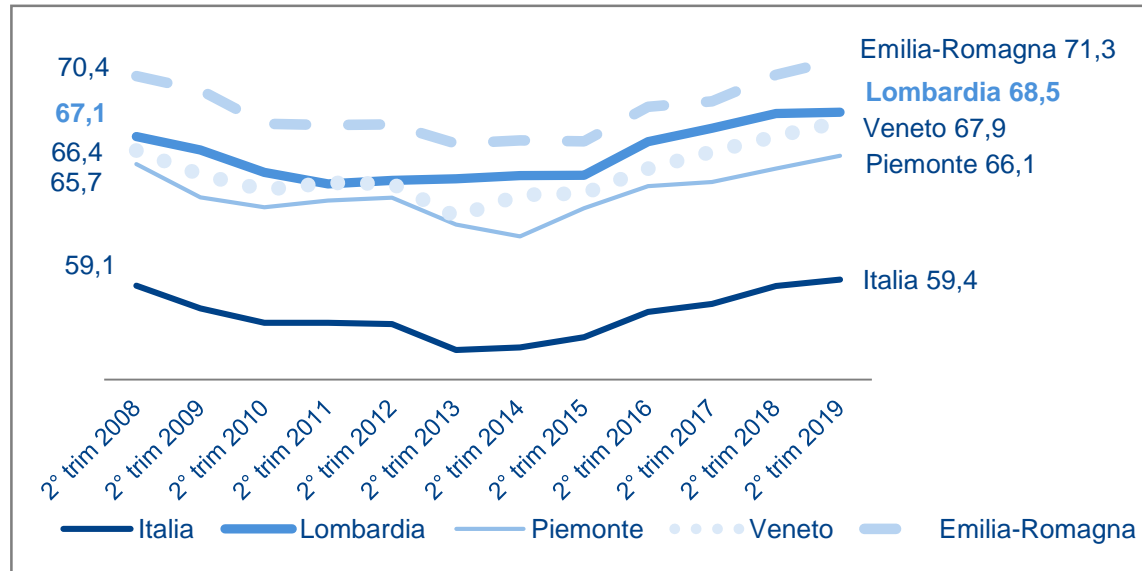
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

INDICI DI PERFORMANCE DEL MERCATO DEL LAVORO / 2° Trimestre 2019

In Lombardia il tasso di occupazione sale al 68,5% nel 2° trimestre 2019 (dal 68,4% di un anno prima), in linea con l'aumento registrato in tutte le regioni benchmark nazionali (con un picco in Emilia-Romagna, che sale al 71,3% dal 70,5%). Al contempo, scende ovunque la disoccupazione: al 5,1% in Lombardia, al 4,8% in Emilia-Romagna (il valore più basso tra le regioni benchmark), al 5,6% in Veneto e al 7,2% in Piemonte.

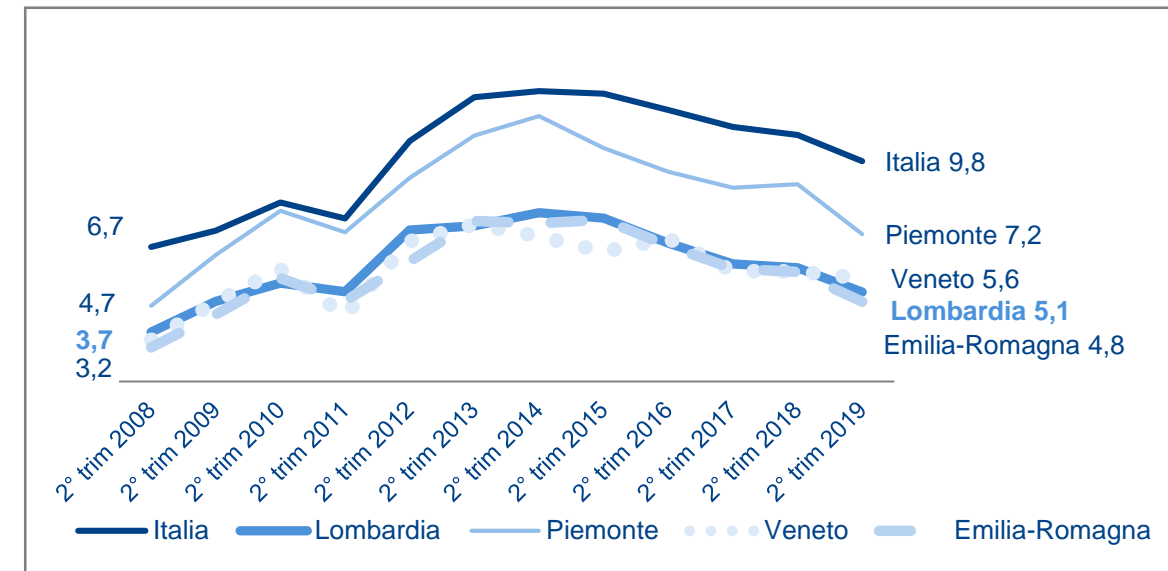
Tasso di occupazione

(per ogni anno è riportato il dato al 2° trimestre)



Tasso di disoccupazione

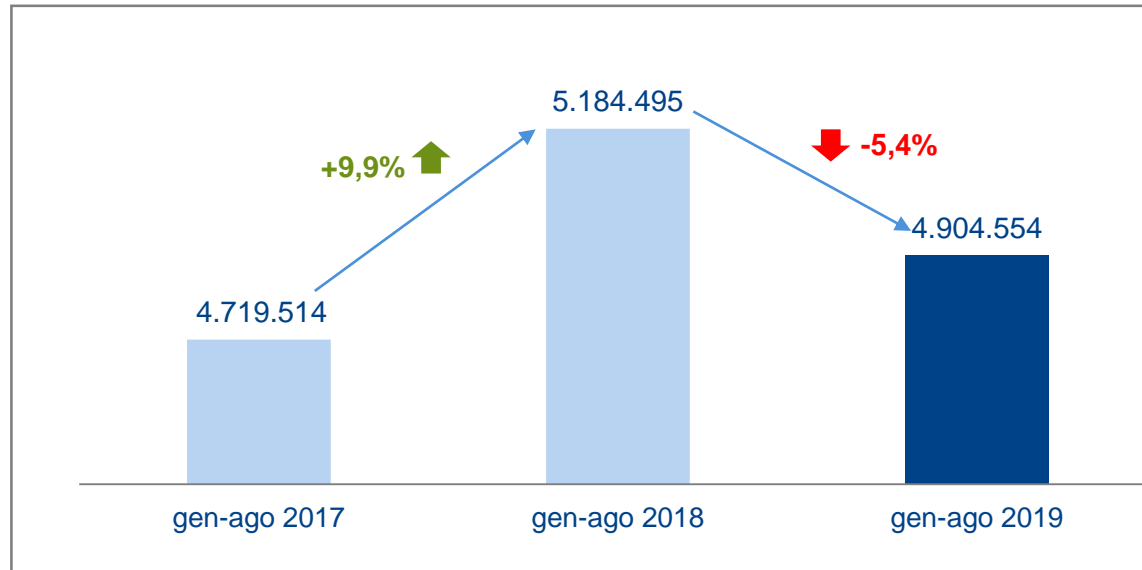
(per ogni anno è riportato il dato al 2° trimestre)



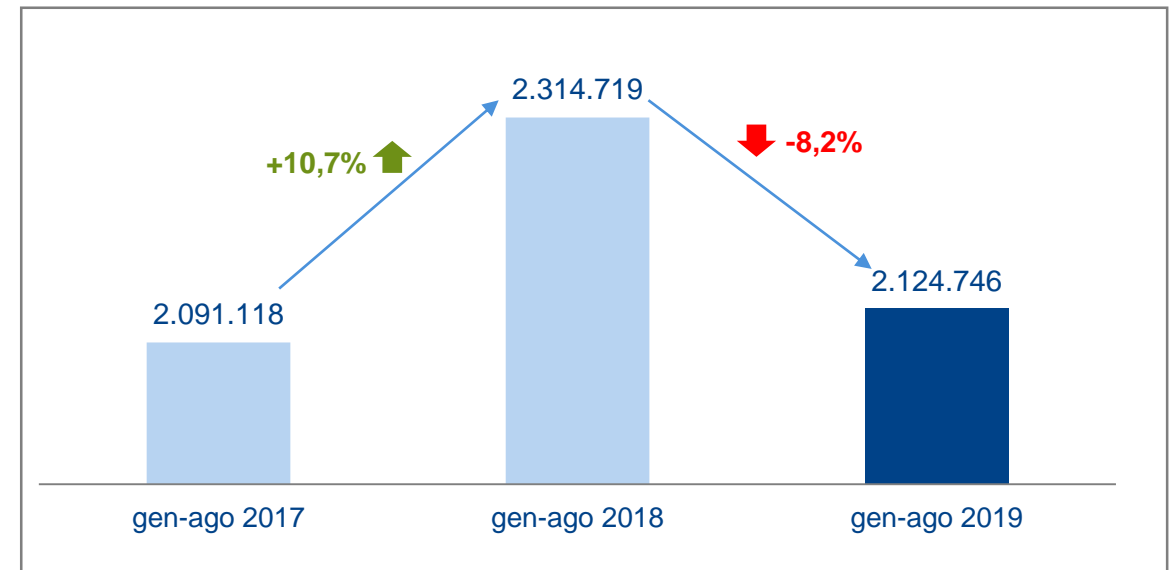
CONTRATTI DI LAVORO: ASSUNZIONI TOTALI E A TERMINE / agosto 2019

Nei primi 8 mesi del 2019 le assunzioni complessive diminuiscono in Italia del -5,4% rispetto a gennaio-agosto 2018: si inverte quindi la tendenza rispetto al +9,9% rilevato nel confronto con lo stesso periodo del 2017. L'andamento delle assunzioni complessive riflette quello delle assunzioni a termine, che rappresentano circa la metà di quelle totali: guardando ai primi 8 mesi -8,2% nel 2019 dopo il +10,7% del 2018.

Italia - Assunzioni totali



Italia - Assunzioni a termine

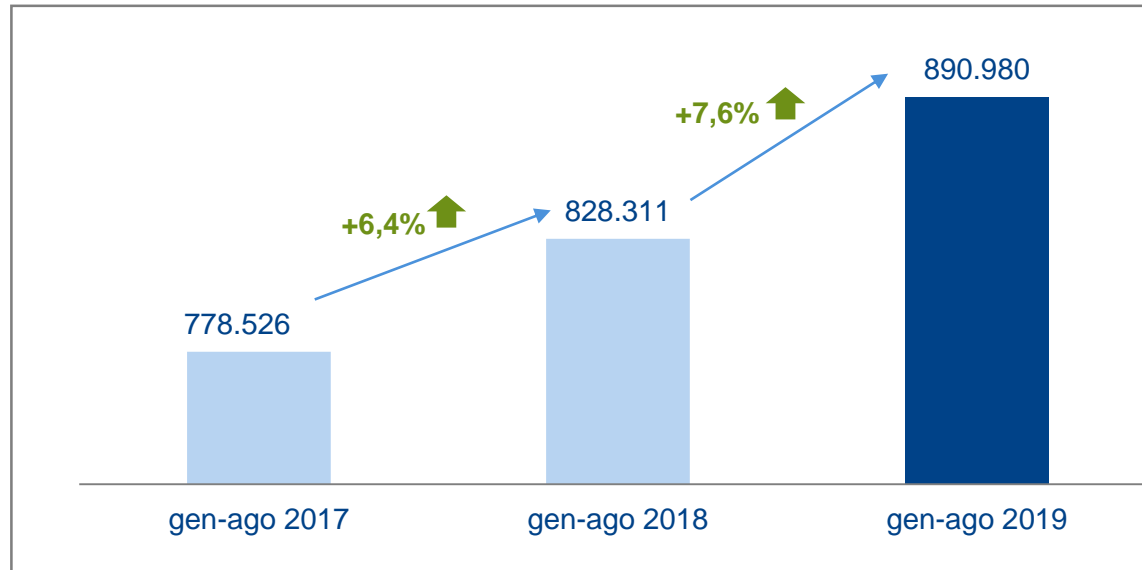


Nota: i dati sono basati sui versamenti contributivi e registrano i flussi di lavoratori in entrata e in uscita dalle imprese. Non sono confrontabili con i dati di stock rilevati dall'Istat attraverso un'indagine campionaria sul numero di occupati e disoccupati
 Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inps

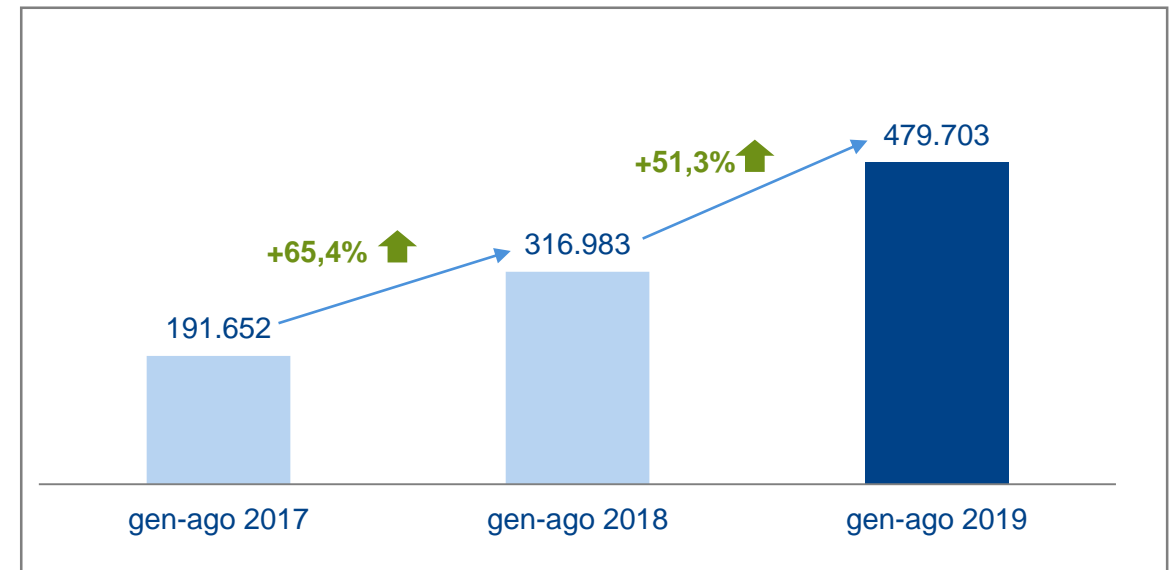
TEMPO INDETERMINATO: ASSUNZIONI E TRASFORMAZIONI DA CONTRATTI A TERMINE / agosto 2019

Le assunzioni a tempo indeterminato tra gennaio e agosto 2019 aumentano in Italia del +7,6% rispetto ai primi 8 mesi del 2018, in accelerazione rispetto al +6,4% rilevato nel confronto con lo stesso periodo del 2017. Nei primi 8 mesi del 2019 aumentano anche le trasformazioni a tempo indeterminato: +51,3%, in lieve rallentamento rispetto al +65,4% relativo al confronto tra 2018 e 2017 condotto sullo stesso arco temporale (gennaio-agosto).

Italia - Assunzioni a tempo indeterminato



Italia - Trasformazioni da contratto a termine

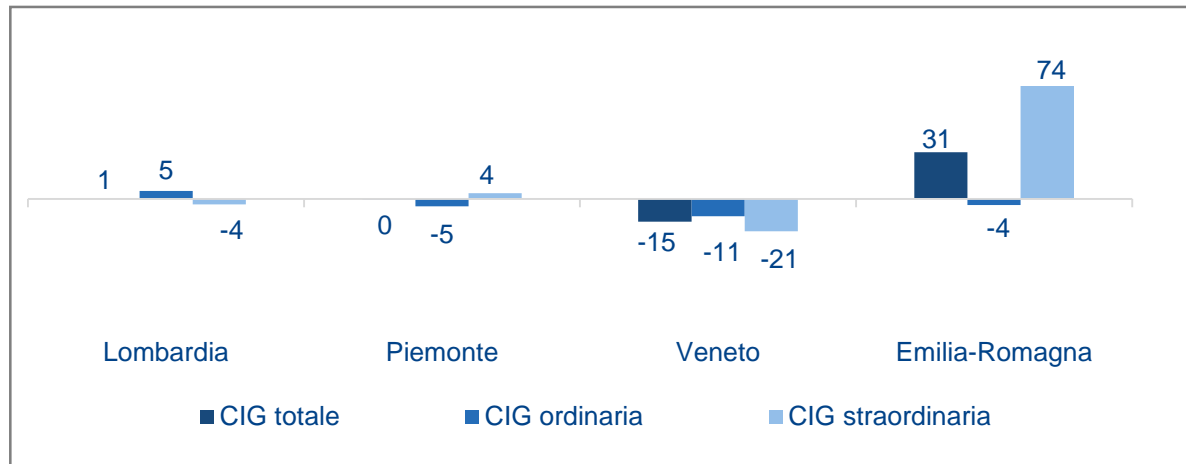


Nota: i dati sono basati sui versamenti contributivi e registrano i flussi di lavoratori in entrata e in uscita dalle imprese. Non sono confrontabili con i dati di stock rilevati dall'Istat attraverso un'indagine campionaria sul numero di occupati e disoccupati
 Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inps

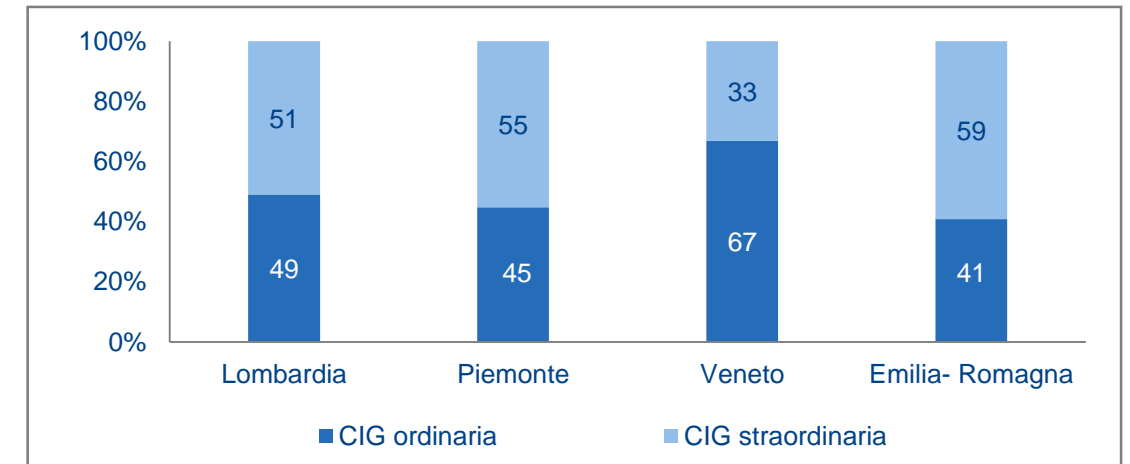
CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI / settembre 2019

Nei primi nove mesi del 2019 la CIG cresce in Lombardia del +1% rispetto al corrispondente periodo del 2018, principalmente per effetto dell'aumento della Cassa Ordinaria (+5%). In controtendenza il Veneto (-15%), mentre il sensibile incremento nel ricorso alla Cassa Straordinaria (+74%) è alla base del +31% complessivo in Emilia-Romagna.

Cassa Integrazione Guadagni
(var. % gen-set 2019 su gen-set 2018)



Ripartizione della Cassa Integrazione Guadagni totale
(peso % delle componenti sul totale, gen-set 2019)

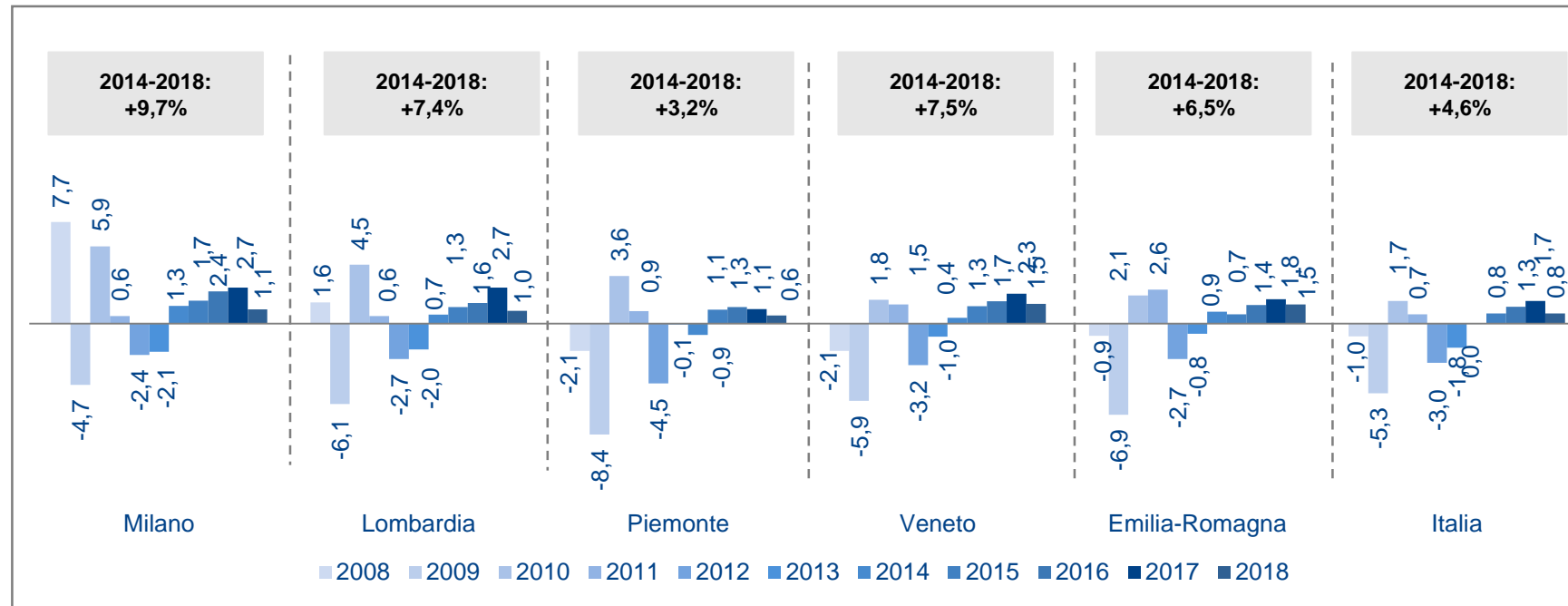


7. PIL

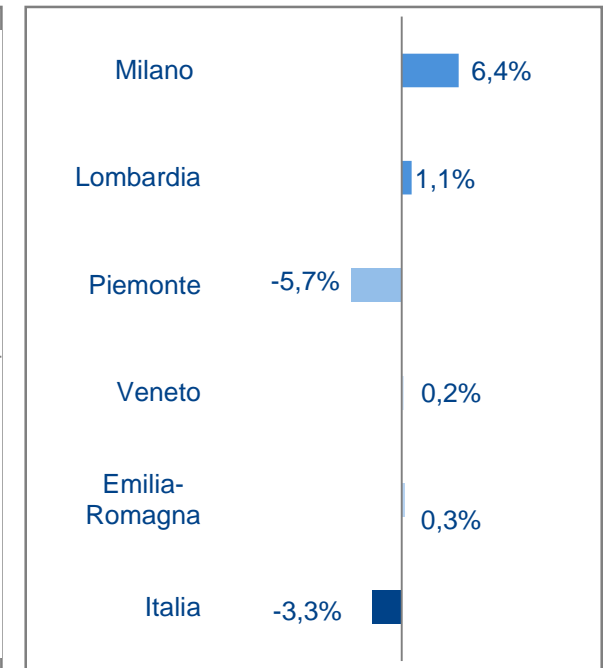
PIL / 2008-2018

Le stime più aggiornate rivedono al ribasso il PIL lombardo nel 2018 al +1,0% e per Milano al +1,1% (in rallentamento dopo il sostenuto +2,7% registrato nel 2017 da entrambi). Nel complesso del quinquennio 2014-2018 Milano sperimenta comunque una crescita significativa pari al +9,7%, superiore alla Lombardia (+7,4%) e più del doppio dell'Italia (+4,6%). Rispetto al pre crisi, Milano è sopra del +6,4%, la Lombardia del +1,1%, contro un gap del -3,3% ancora da colmare nella media nazionale.

PIL
(var. % annuali)



Distanza del PIL dal pre crisi
(var. % 2018 su 2008)



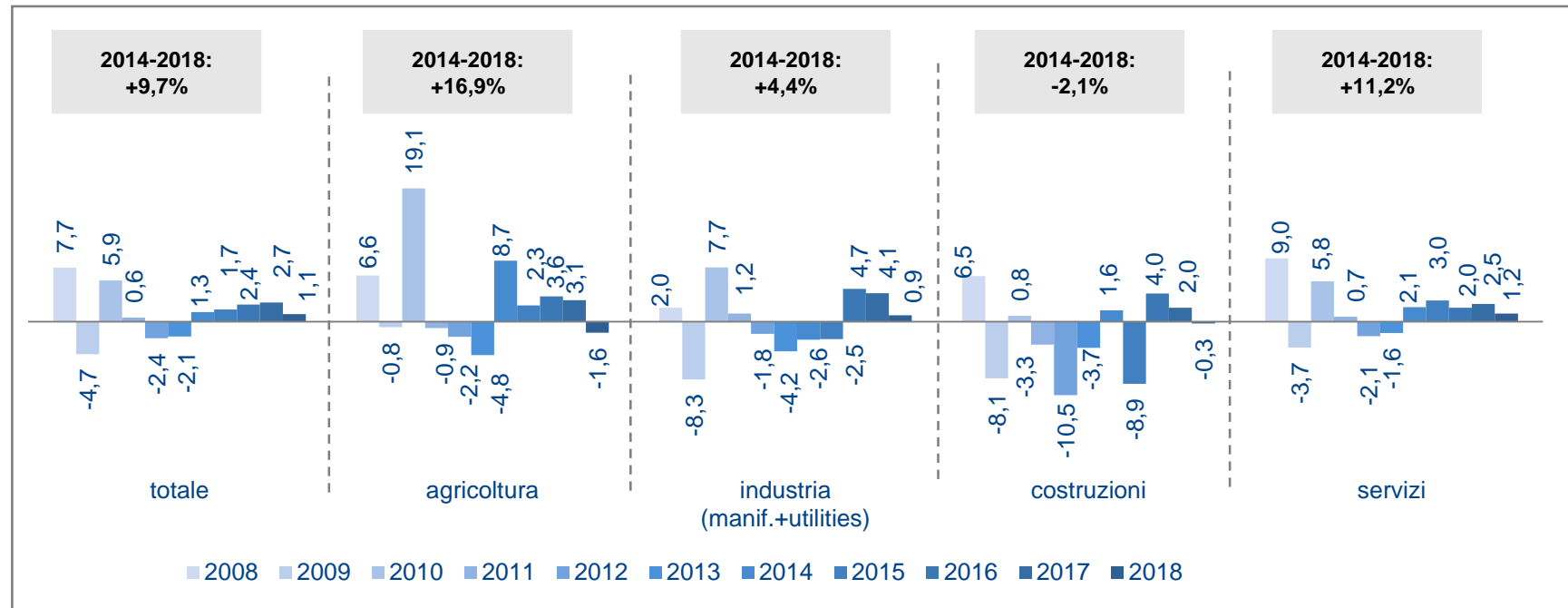
Nota: per Milano è riportata la serie del valore aggiunto (stime 2017 e 2018 aggiornate a ottobre 2019)

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e Prometeia (stime 2018 aggiornate a ottobre 2019)

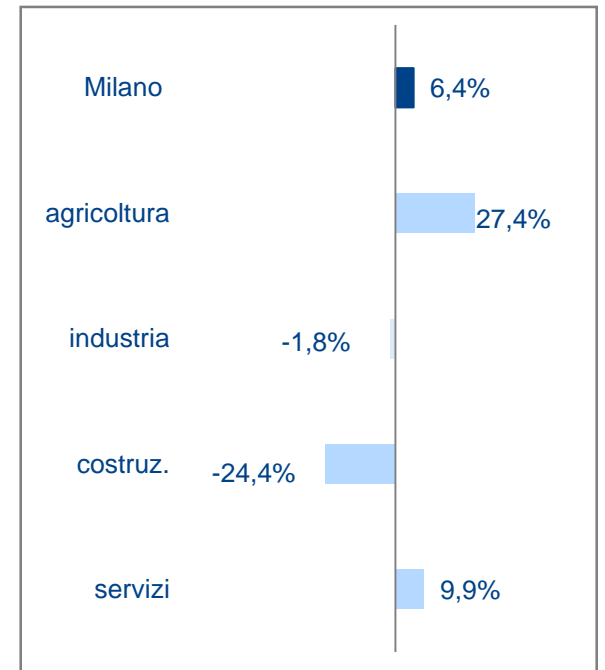
PIL MILANO / 2008-2018

Dopo l'ottima performance nel 2016 e nel 2017, a Milano sia i servizi sia soprattutto l'industria rallentano la crescita nel 2018 (+1,2% e +0,9% rispettivamente).

Valore aggiunto Milano per settori
(var. % annuali)



Distanza del valore aggiunto dal pre crisi (var. % 2018 su 2008)

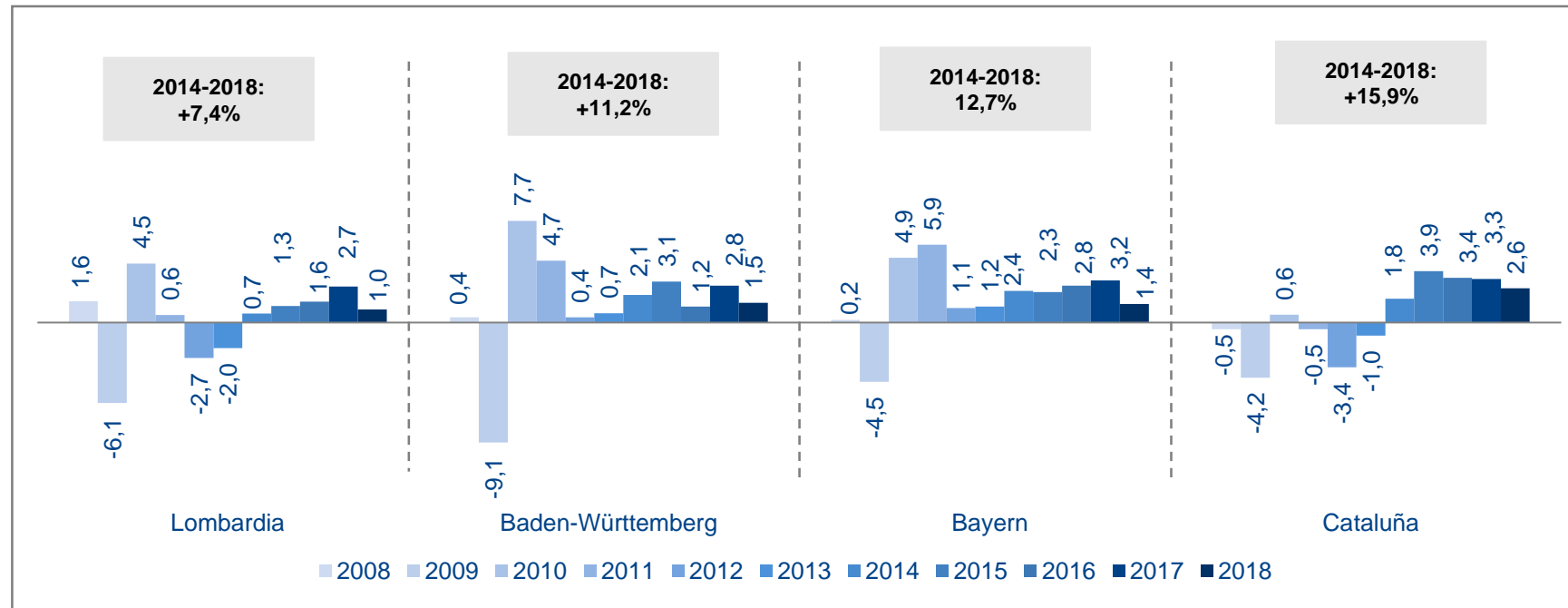


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e Prometeia (stime 2017 e 2018 aggiornate a ottobre 2019)

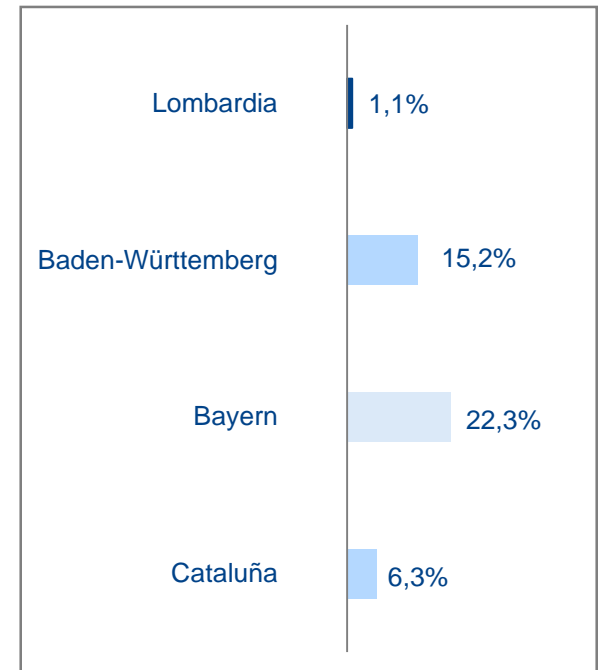
PIL / 2008-2018

Il 2018 è un anno di rallentamento della crescita anche per i principali benchmark europei. Tuttavia, rispetto al pre crisi le regioni tedesche e la Cataluña registrano una performance ben superiore alla Lombardia (+15,2% il Baden-Württemberg, +22,3% Bayern vs +1,1% Lombardia).

PIL
(var. % annuali)



Distanza del PIL dal pre crisi
(var. % 2018 su 2008)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat, Prometeia, Statistischen Ämter des Bundes und der Länder, Idescat

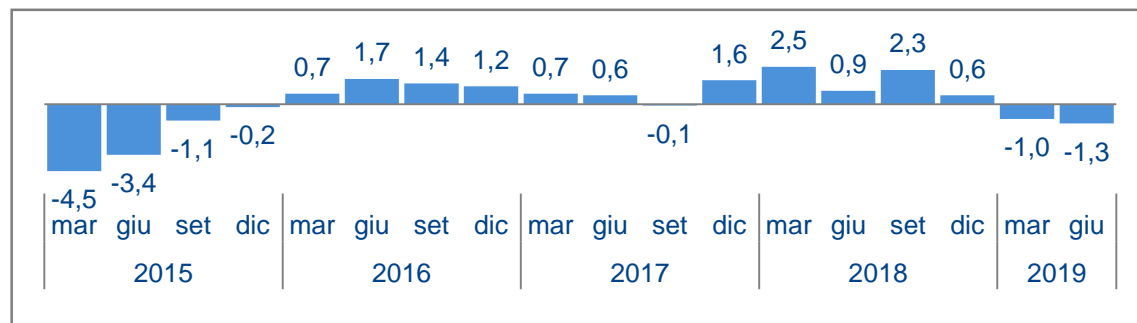
8. Prestiti e procedure concorsuali

PRESTITI ALLE IMPRESE / giugno 2019

A giugno 2019 flettono ancora i prestiti bancari alle imprese lombarde (-1,3% rispetto allo stesso periodo del 2018, dopo il -1,0% registrato a marzo). La flessione interessa anche le altre regioni italiane benchmark: il calo più deciso si verifica in Veneto (-2,0%), meno marcate le variazioni in Emilia-Romagna (-0,9%) e Piemonte (-0,1%).

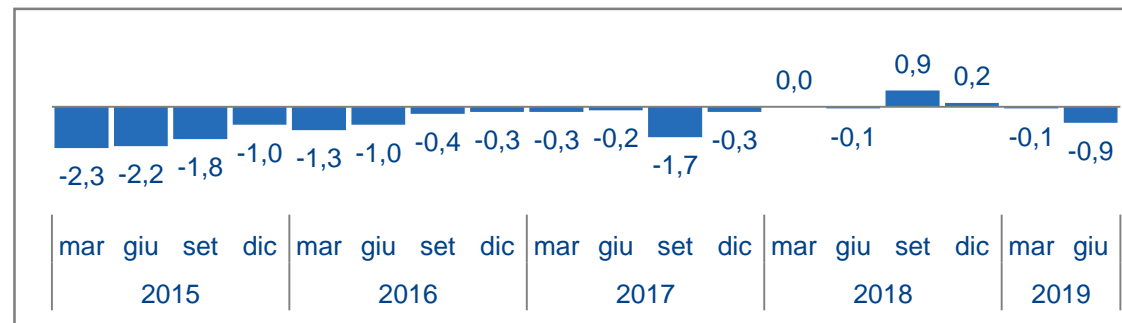
Lombardia

(var. % su stesso mese anno precedente)



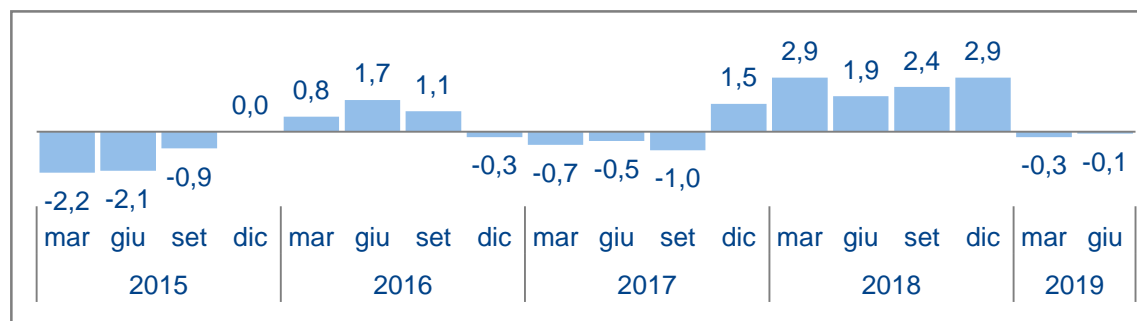
Emilia-Romagna

(var. % su stesso mese anno precedente)



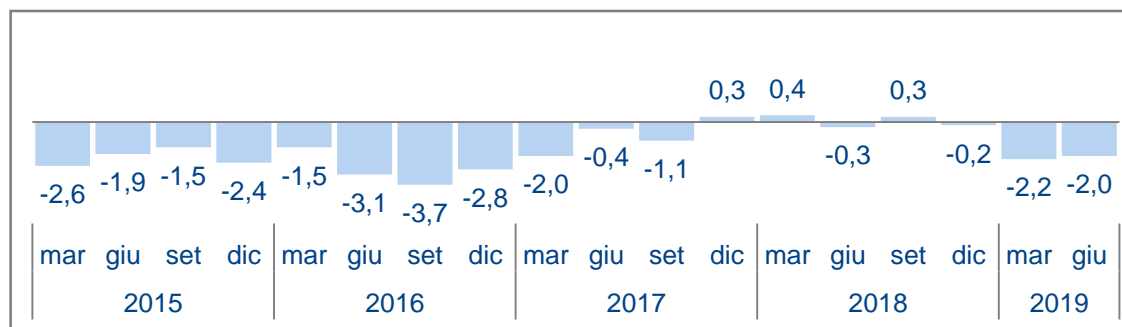
Piemonte

(var. % su stesso mese anno precedente)



Veneto

(var. % su stesso mese anno precedente)



Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze

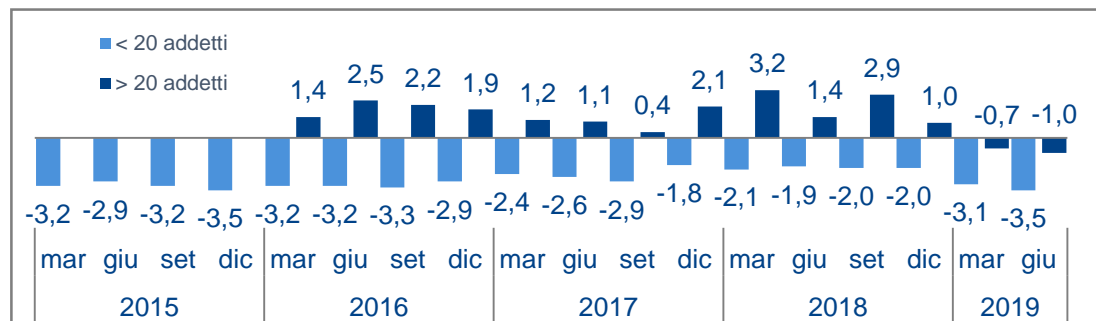
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia

PRESTITI ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE / giugno 2019

In tutte le regioni benchmark i prestiti alle imprese con meno di 20 addetti non arrestano la discesa: -3,5% in Lombardia, -3,6% in Emilia-Romagna, -4,2% in Veneto, -2,6% in Piemonte. In Lombardia si conferma il trend negativo anche per i prestiti alle imprese medio-grandi (-1,0% a giugno, dopo il -0,7% registrato a marzo).

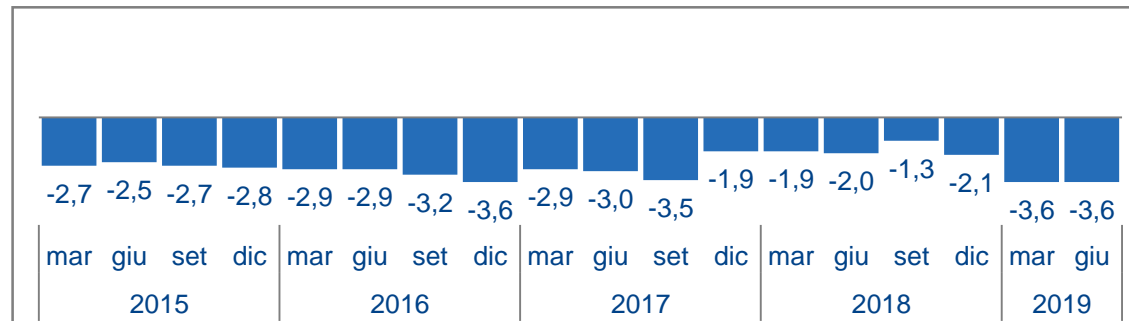
Lombardia

(var. % su stesso mese anno precedente)



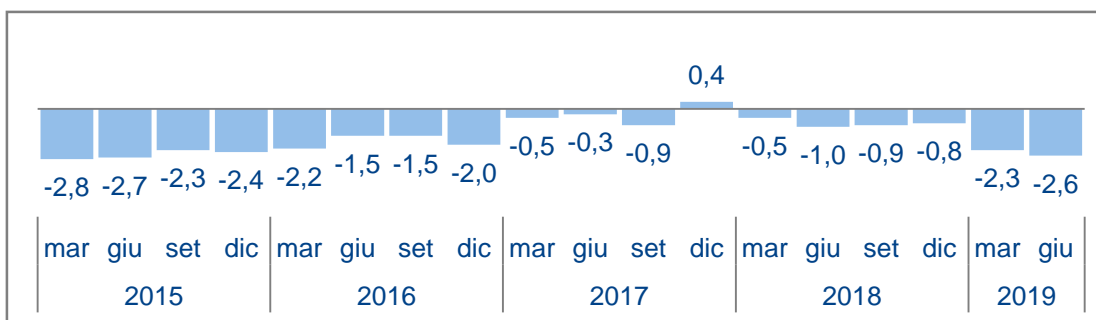
Emilia-Romagna

(var. % su stesso mese anno precedente)



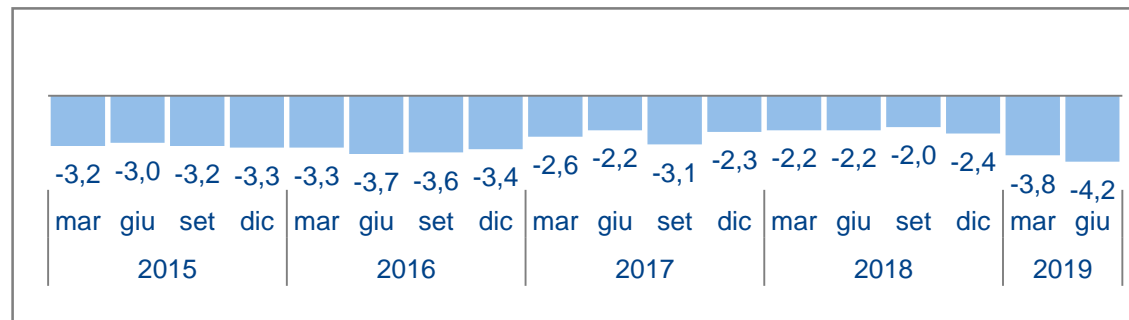
Piemonte

(var. % su stesso mese anno precedente)



Veneto

(var. % su stesso mese anno precedente)



Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze

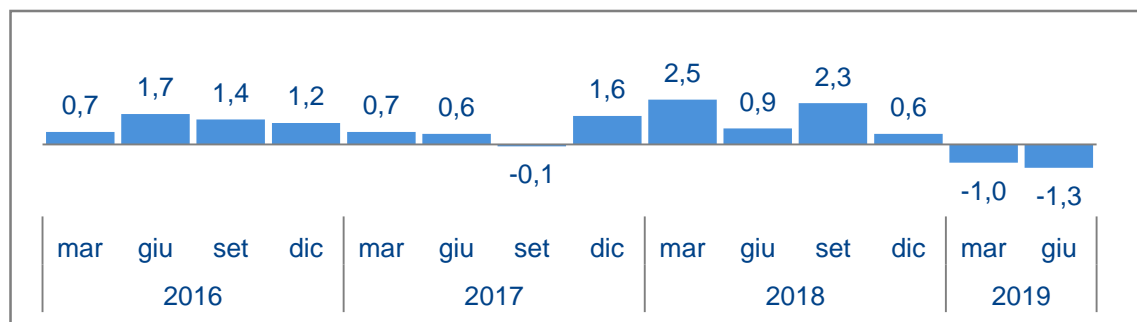
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia

PRESTITI ALLE IMPRESE IN LOMBARDIA: FOCUS PER SETTORI / giugno 2019

In Lombardia si registrano variazioni negative nei prestiti in tutti i settori: -1,2% nei servizi a giugno 2019, -3,0% nelle costruzioni, ma anche -0,7% nella manifattura che sperimenta la prima variazione negativa dopo oltre 2 anni in continuo aumento.

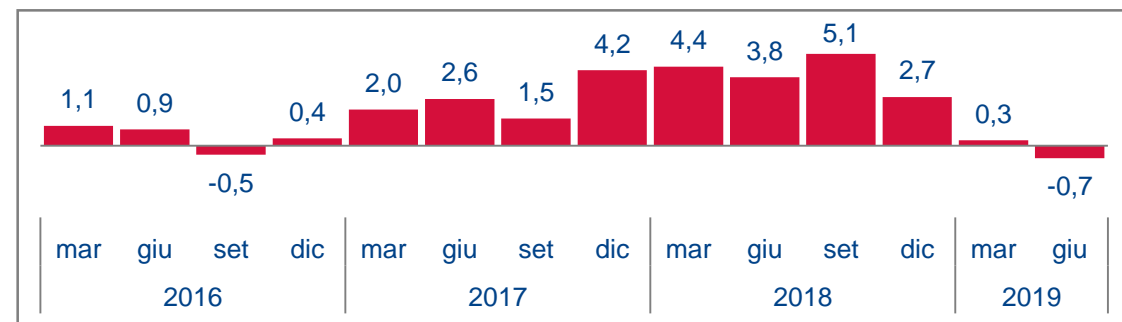
Totale settori economici

(var. % su stesso mese anno precedente)



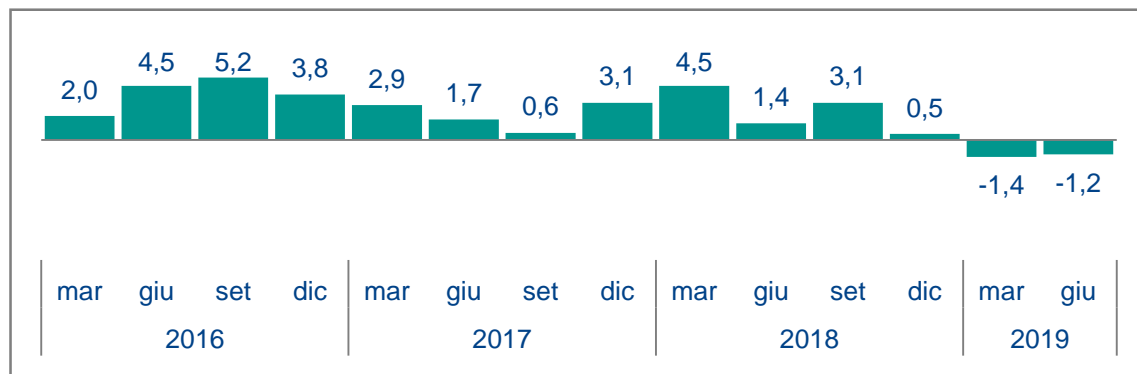
Manifattura

(var. % su stesso mese anno precedente)



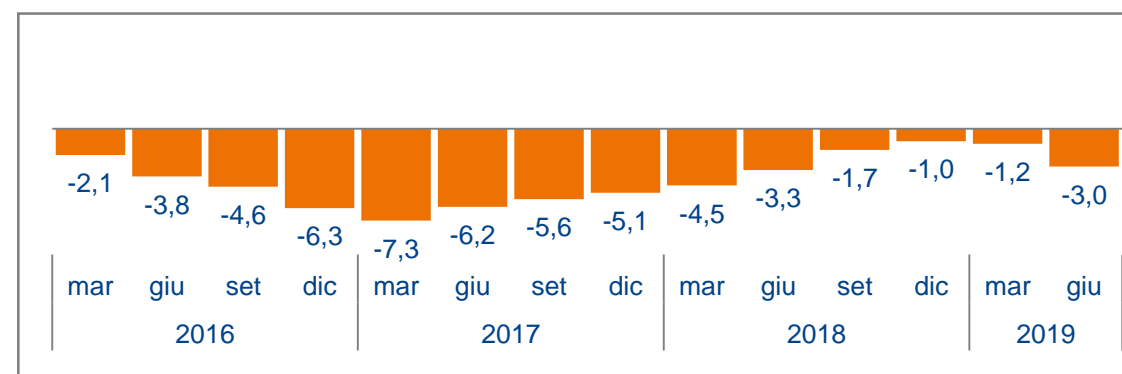
Servizi

(var. % su stesso mese anno precedente)



Costruzioni

(var. % su stesso mese anno precedente)

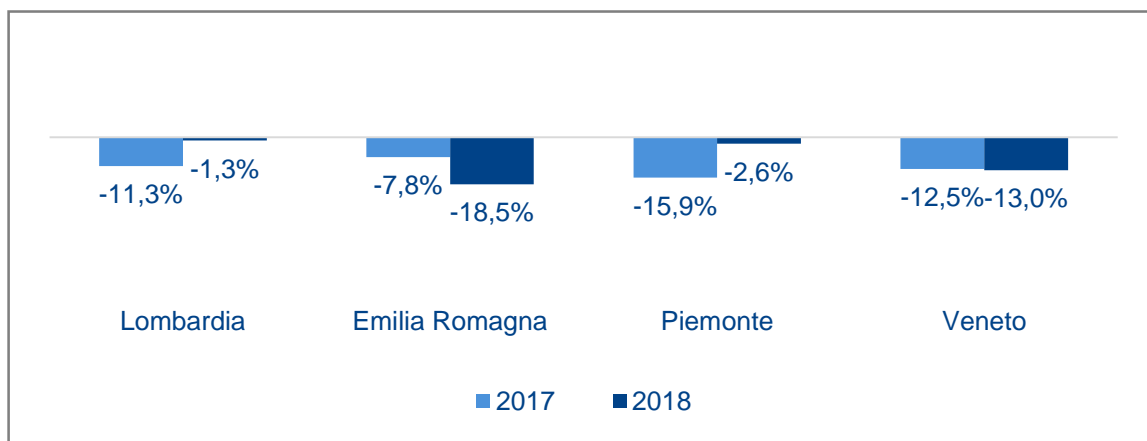


Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia sede di Milano

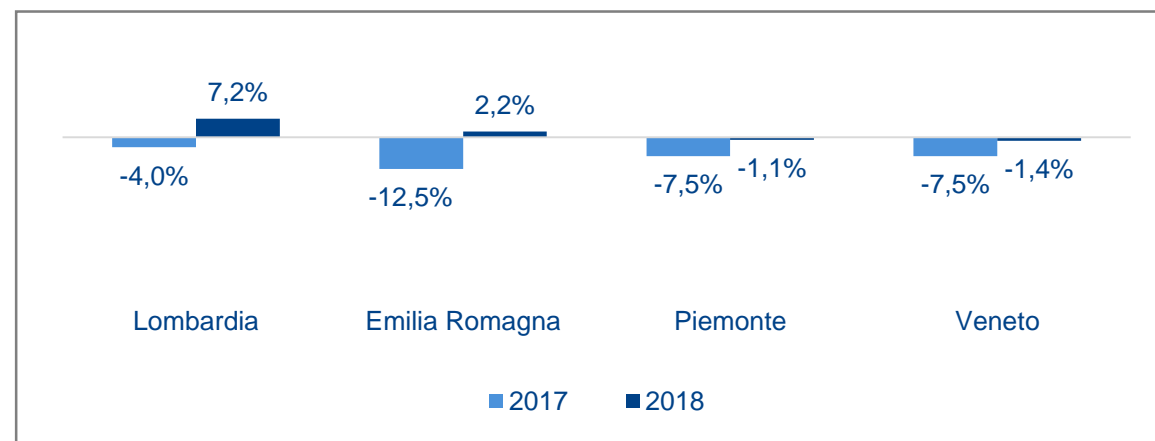
PROCEDURE CONCORSUALI / 2018

Nel 2018 prosegue il calo dei fallimenti in tutte le regioni a confronto: -1,3% in Lombardia rispetto al 2017 (quando la variazione era stata del -11,3%), -2,6% in Piemonte, -13,0% in Veneto, -18,5% in Emilia-Romagna. In Lombardia e in Emilia-Romagna, tuttavia, tornano ad aumentare le liquidazioni volontarie (+7,2% e +2,2% rispettivamente), mentre in Piemonte e in Veneto continuano a diminuire (-1,1% e -1,4% rispettivamente).

Fallimenti
(var. % annuale)



Liquidazioni volontarie*
(var. % annuale)



Nota: variazioni calcolate sul numero di nuove procedure nel periodo

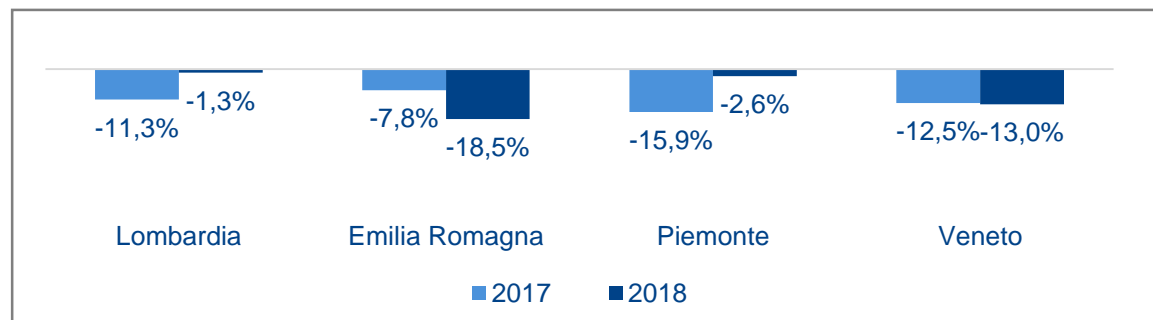
* Società di capitali che hanno depositato almeno un bilancio nei tre anni precedenti la data di avvio della procedura

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Cerved

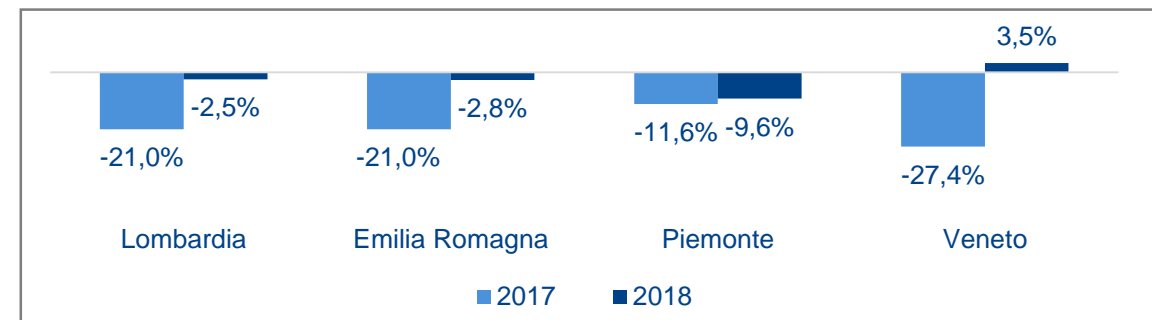
FALLIMENTI: FOCUS PER SETTORI / 2018

Il calo complessivo dei fallimenti in Lombardia pari al -1,3% nel 2018 è sintesi di una diminuzione del -2,5% nell'industria e di un aumento del +0,9% nei servizi e del +7,7% nelle costruzioni.

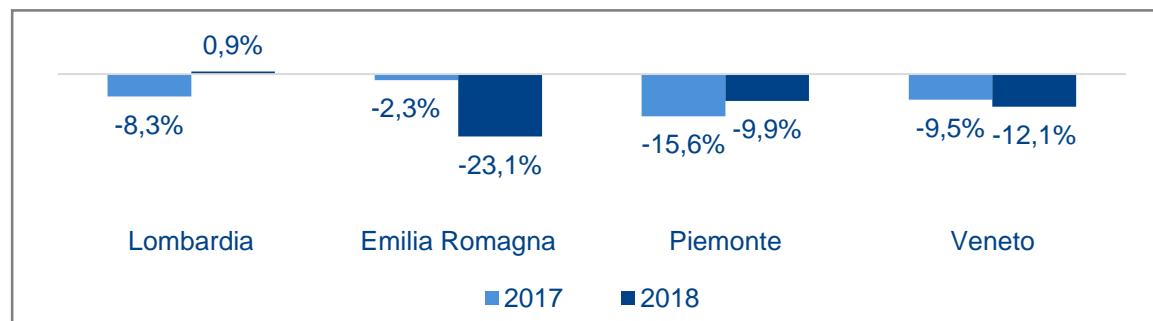
Totale settori economici
(var. % annuale)



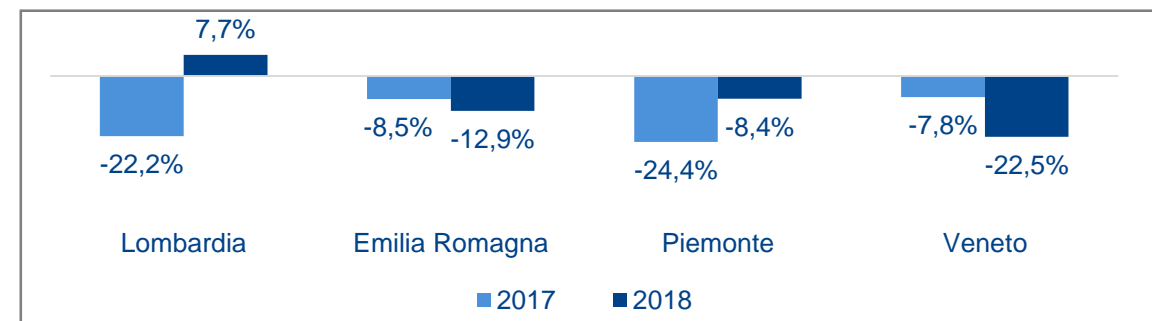
Industria
(var. % annuale)



Servizi
(var. % annuale)



Costruzioni
(var. % annuale)



Nota: variazioni calcolate sul numero di nuove procedure nel periodo

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Cerved





ASSOLOMBARDA

www.assolombarda.it

www.genioeimpresa.it

Seguici su

